Rassegna Stampa

di Giovedì 15 dicembre 2022

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
16	Terra e' Vita	16/12/2022	*"Un osservatorio nazionale per la gestione dell'acqua"*	4
38/40	Terra e' Vita	16/12/2022	*Produzione e risparmio con lo fertirrigazione 4.0*	5
26	Corriere Adriatico - Ed. Pesaro	15/12/2022	*Ponte nel nome di Pascucci*	8
13	Cronache Lucane	15/12/2022	*Bucaletto, al via l'inaugurazione dell'area verde attrezzata*	9
26	Gazzetta del Sud - Ed. Catanzaro	15/12/2022	*Il Consorzio di bonifica investe su ll 'assistenza*	10
30	Gazzetta del Sud - Ed. Cosenza	15/12/2022	*Consorzio, parte una nuova era*	11
31	Gazzetta del Sud - Ed. Reggio Calabria	15/12/2022	*Fiumare "bombe ecologiche" Affidata la manutenzione*	12
57+59	Il Messaggero - Ed. Ostia - Litorale	15/12/2022	*A Passo della Sentinella al via la bonifica del fosso*	13
15	Il Quotidiano del Sud	15/12/2022	*Il Consorzio di bonifica apre lo sportello informativo*	15
13	Il Quotidiano del Sud - Basilicata	15/12/2022	*Nuova area verde a Bucaletto*	16
41	La Provincia (CR)	15/12/2022	*"Per l'irrigazione anno drammatico"*	17
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Agricolae.eu	15/12/2022	*Anbi: nonostante piogge Italia resta idricamente rovesciata. Molta acqua al sud mentre il nord resta*	18
	Ansa.it	15/12/2022	*Pnrr: Anbi, applicarlo per risolvere criticita' idriche*	20
	Greenreport.it	15/12/2022	*Ancora siccita' in Italia, mancano all'appello almeno 50 miliardi di metri cubi d'acqua*	21
	Ilgazzettino.it	15/12/2022	*Stabilita': Zannier, 81 mln per agroalimentare, ittico e montagna*	22
	Agenfood.it	15/12/2022	*Consorzi di Bonifica pronti a collaborare con i Comuni*	23
	Agenfood.it	15/12/2022	*Forum clima, agricoltura e sostenibilita' in Friuli VG*	25
	Agenparl.eu	15/12/2022	*NONOSTANTE PIOGGE ITALIA RESTA IDRICAMENTE ROVESCITA MOLTA ACQUA AL SUD MENTRE IL NORD RESTA IN DEF*	27
	Alguer.it	15/12/2022	*Ad Alghero patto su acqua e cibo*	30
	Ansamed.info	15/12/2022	*Anbi, applicare Pnrr per risolvere le criticita' idriche*	32
	Calabria7.it	15/12/2022	*Diga del Melito, confronto tra Comune di Catanzaro, Regione e Consorzio per riaprire il progetto*	34
	DATAMAGAZINE.IT	15/12/2022	*Smartphone d'oro 2022: vince l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Cagliari*	36
	Friulionline.com	15/12/2022	*Se non si interviene il Fvg avra' il clima della Sicilia*	38
	Friulisera.it	15/12/2022	*Consorzio Bonifica Pianura Friulana. Caro-energia: aumentano i canoni dopo 10 anni di stop. +39 per*	39
	IlFriuli.it	15/12/2022	*Forum clima, agricoltura e sostenibilita' in Fvg*	42
	Ilmetropolitano.it	15/12/2022	*Clima. ANBI: nonostante piogge l'Italia resta idricamente rovesciata*	44
	Ilnuovoonline.it	15/12/2022	*Diga di Chiauci, Marcovecchio: Ultimi lavori per avere piu' acqua*	48
	Lanotiziaweb.it	15/12/2022	*Progetto Cammino di Federico II in Capitanata e Itinerario dei Santuari di Capitanata*	49
	Lecronachelucane.it	15/12/2022	*TANTA PIOGGIA MA POCA ACQUA NELLE DIGHE DEL FOGGIANO*	54
	Meteoweb.eu	15/12/2022	*L'Italia resta idricamente rovesciata: acqua abbondante al Sud, continua la sofferenza del Po*	56
	OristanoNews.It	15/12/2022	*Ad Alghero patto su acqua e cibo*	60
	Sempionenews.it	15/12/2022	*Difesa del suolo: il Consorzio si conferma vicino alla Regione*	62
	StatoQuotidiano.it	15/12/2022	*Istituto per la Storia del Risorgimento: "Bombardamenti navali e aerei in Capitanata durante la Gran*	66
	Tiscali.it	15/12/2022	*Pnrr: Anbi, applicarlo per risolvere criticita' idriche*	68
	Udinetoday.it	15/12/2022	*Nel 2100 il Friuli avra' il clima della Sicilia di oggi*	70
	Umbria24.it	15/12/2022	*«In Umbria a dicembre il Tevere e' cresciuto di 2,5 metri»*	72

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.

Tiratura: 23.800

terra e vita

Settimanale

ANBI

Data 16-12-2022
Pagina 16
Foglio 1

IRRIGAZIONE Unità coordinata dal ministero dell'Agricoltura o delle Infrastrutture

di **Alessandro Maresca**

«Un osservatorio nazionale per la gestione dell'acqua»

L'Anbi propone di realizzare una struttura che fornisca dati per prevenire i dissesti idrogeologici

Il ripetuto verificarsi di eventi idrogeologici calamitosi e il perdurare della siccità sono legati al cambiamento climatico, ma anche l'opera dell'uomo gioca la sua parte.
In questo contesto il direttore generale dell'Anbi **Massimo Gargano** lancia la proposta dell'istituzione di un osservatorio nazionale per la gestione delle risorse idriche.

Quali sono – abbiamo chiesto a Gargano - **gli osservatori sulle risorse idriche oggi disponibili?**

«A livello nazionale esiste solo quello dell'Anbi ma poi ogni autorità di bacino e di distretto ha i suoi dati. Il fatto di essere gli unici a disporre di dati nazionali è un orgoglio ma anche un limite, perché comunque si tratta di nostri dati esclusivi, elaborati su base volontaria».

Perché sarebbe opportuno poter disporre di un osservatorio unico nazionale?

«In Paesi come la Spagna si ha una cabina di regia nazionale per la gestione della risorsa idrica che si basa proprio su dati forniti da un osservatorio nazionale che permette di superare la frammentazione delle scelte. All'osservatorio che proponiamo dovrebbero partecipare tutti i soggetti coinvolti: agricoltura, infrastrutture, ambiente e usi civici».

Chi potrebbe gestire in Italia questo osservatorio e quanto potrebbe costare?

«Non dobbiamo fare qualcosa di nuovo, che ovviamente avrebbe un costo troppo alto, ma bisogna mettere solo insieme delle competenze. Il punto di riferimento potrebbe essere il ministero dell'Agricoltura così come quello delle Infrastrutture.».

Ma quali sono i dati che l'osservatorio dovrebbe gestire?

«Sono importanti tutti i dati disponibili: quantità di pioggia e neve, altezza di falda, disponibilità di acque reflue, ecc. Servono dati quantitativi e qualitativi destinati a sostenere innovazione e digitalizzazione. L'osservatorio dovrebbe essere gestito da una norma di legge, così come avviene in Spagna».

In quanto tempo potrebbe essere attivato questo servizio e come potrebbe essere finanziato?

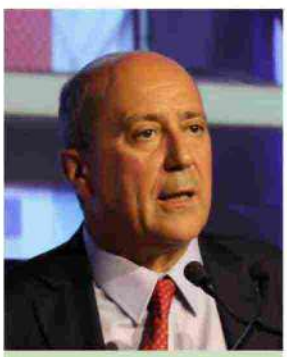
«I costi non sarebbero sicuramente elevati (la rilevazione dei dati c'è già) ma solo organizzativi. I tempi invece sono dettati dall'emergenza climatica. I fatti della Marmolada, delle Marche, quelli recenti di Ischia, senza parlare della siccità, ci devono far riflettere sulla necessità di dati aggiornati e in tempo reale sulla situazione idrogeologica in modo da riuscire sempre tempestivamente e, quanto più possibile, intervenire preventivamente».

Che contributo, nello specifico, potrebbe dare Anbi?

«I nostri associati vanno dalla Val d'Aosta alla Sicilia e quindi abbiamo una bella panoramica su tutto il Paese, escludendo le aree di montagna. Il nostro Piano di infrastrutture irrigue cantierabili con progetti per complessivi 3,5 miliardi di euro ne ha visto attualmente finanziati per la cifra complessiva di 1,5 miliardi. Dal piano laghetti al fotovoltaico galleggiante molte sono le iniziative che Anbi sta portando avanti. Quello che però ci interessa di più è il superamento del frazionamento delle competenze. Siamo pronti a svolgere il nostro ruolo nell'ambito sancito dalle istituzioni, ricordando che la preziosa risorsa del made in Italy necessita di acqua di qualità, che i nostri consorzi sono già in grado di fornire».

Quindi per l'immediato futuro?

«Spero solo che la nostra proposta non faccia la fine della legge sul consumo del suolo che ancora giace in qualche cassetto. Entro la fine della Legislatura speriamo che la nostra proposta possa diventare realtà: i tempi tecnici ci sono. Ricordiamoci a tale proposito che deve prevalere la cultura della prevenzione attraverso una manutenzione continua del territorio che può essere fatta se ci sono informazioni e dati sui quali poter lavorare». ■



Massimo Gargano

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica

Pag. 4

SPECIALE ORTIVE DI PIENO CAMPO

Attenzione al reddito e alla sostenibilità ambientale

di **Gioele Chiari e Domenico Solimando**

Produzione e risparmio con la fertirrigazione 4.0

Strumenti, monitoraggio e Dss diventano indispensabili per leggere i cambiamenti climatici e sostenere le produzioni

Stazione di monitoraggio

L'evoluzione tecnologica degli strumenti di monitoraggio e il cosiddetto IoT, unitamente al sostegno all'innovazione offerto da Psr, Ocm e Agricoltura 4.0, hanno permesso agli agricoltori di approcciarsi sempre più all'innovazione. Vediamo con quali vantaggi. Il monitoraggio permette di conoscere giorno per giorno le condizioni di campo. Si pensi a strumenti antichi, come il pluviometro, ma anche alle più recenti sonde capacitive. L'acquisizione di dati giornalieri è fondamentale per attuare e correggere strategie agronomiche che possono influenzare la produzione. Vediamo alcuni esempi.

Conoscere il contenuto idrico

Perché è fondamentale conoscere il contenuto idrico del suolo? Usando gli appositi sensori è possibile acquisire quotidianamente il volume di acqua contenuto nel terreno che, messo in relazione alla tessitura, permette di conoscere quanta acqua sia disponibile alla coltura. Una volta acquisito il dato, magari in maniera automatica tramite trasmissioni wi-fi, Lo-Ra o tecnologie telefoniche (la classica schedina del telefonino), sarà possibile metterlo in relazione con le necessità di ogni specifica coltura, per esempio attraverso l'uso di soglie che definiscano range ottimali capaci di ottimizzare le produzioni e quindi la Plv. Com'è possibile mantenere il giusto contenuto idrico del terreno e quindi favorire l'assorbimento radicale, se non si conosce la quantità di acqua presente e non è quindi possibile calcolare quanta acqua distribuire con il successivo intervento irriguo? Il rischio di rendere asfittico lo strato di terreno colonizzato dalle radici assorbenti o di privare la pianta dell'acqua necessaria a sostenere la produzione va superato con la tecnologia di monitoraggio, per conoscere il quantitativo d'acqua presente e mediante

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Uso dei sensori per rilevare l'umidità del suolo nel pomodoro

tab. 1 Fertirrigazione: effetto sulle rese e sull'uso efficiente dell'azoto

Colture	Tesi		Resa commerciale (t/ha)		Nue (kg di produzione / kg di azoto)		Plv (€/ha)	
	Irrigazione	Concimazione	2017	2018	2017	2018	2017	2018
Patata	Aspersione	Tradizionale	40,99 b	47,74	229,9 b	256,2	8198 b	12889
		Fertirrigazione	40,03 b	47,56	223,3 b	255,5	8005 b	12841
	Goccia	Fertirrigazione	46,94 a	50,93	260,5 a	252,8	9387 a	13752
Significatività			**	n.s.	*	n.s.	**	n.s.
Pomodoro da industria	Aspersione	Tradizionale	65,77 b	77,14 b	302,0 b	373,4 b	5895 b	5444
		Fertirrigazione	80,81 ab	82,92 a	374,4 ab	391,1 a	7342 a	6562
	Goccia	Fertirrigazione	92,27 a	96,25 a	435,8 a	448,8 a	7746 a	7241
Significatività			*	*	*	*	**	n.s.

*Anova (n.s.= non significativo, *= p< 0,05, **= p< 0,01)*

l'uso di Dss, per calcolare correttamente gli apporti.

Conoscere la disponibilità degli elementi nel suolo

Vediamo un altro esempio che dimostra perché è fondamentale conoscere la disponibilità degli elementi contenuti del suolo.
L'aumento dei costi dei fertilizzanti registrato nel 2022 ha innalzato il livello d'attenzione degli imprenditori agricoli, già molto alto a dire il vero, nei confronti dell'efficienza d'uso dei nutrienti. La necessità è quella di evitare gli sprechi a causa di lisciviazioni (si vedano le tabelle) o per via di apporti eccessivi in relazione alle esigenze colturali della specifica fase fenologica.
Le analisi del suolo frequenti, per quantificare gli elementi disponibili, la capacità di scambio cationico e il pH, che influenza molto l'assorbimento dei nutrienti, diventano quindi non più solo uno strumento documentale per dimostrare il mantenimento di buone pratiche ambientali, ma soprattutto uno strumento fondamentale per definire o correggere le strategie di distribuzione dei fertilizzanti, variandone quantità ed epoca di distribuzione. Questo permette di utilizzare al meglio i nutrienti, come evidenziato dalle tabelle relative alle lisciviazioni, che indicano chiaramente come distribuire la giusta quantità di fertilizzante, assecondando le esigenze nutritive della specifica fase fenologica in atto, aumenti la quantità di nutriente utilizzato dalla pianta per aumentare la produzione e quindi la Plv dell'agricoltore, e al tempo stesso rap-

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SPECIALE ORTIVE DI PIENO CAMPO

Fig. 1 Produzione della carota

Variazione della resa con l'ottimizzazione della strategia fertirrigua

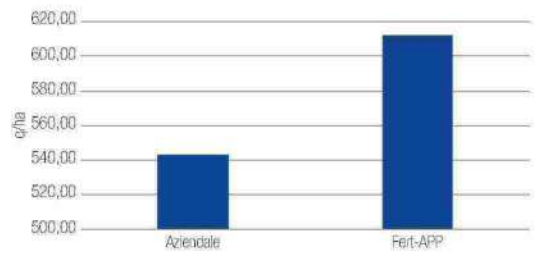
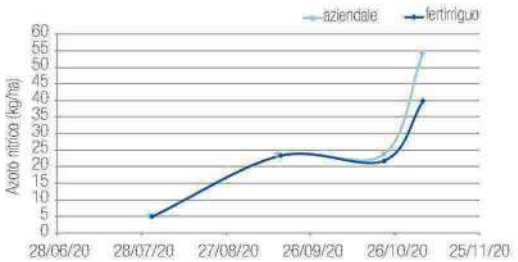


Fig.2 Perdite per lisciviazione nella carota

Variazione della perdita di nutrienti in seguito all'uso di una strategia fertirrigua che prevede un maggior frazionamento degli interventi



presenti una pratica maggiormente sostenibile dal punto di vista ambientale. Per poter razionalizzare la distribuzione dei fertilizzanti, possibilmente frazionando le dosi il più possibile, è necessario però conoscere le curve di assorbimento di ciascun nutriente per ogni fase fenologica di ogni specifica coltura. Gli elementi da considerare e i dati da utilizzare a questo punto diventano tanti e solo l'uso di appositi Dss può permetterci di definire con precisione i quantitativi di nutriente da distribuire e prevederne la distribuzione in coincidenza con la prima irrigazione prevista. La scelta è quindi tra l'uso dei Dss, di strumenti di monitoraggio e quindi l'applicazione precisa di acqua e nutrienti e un'agricoltura empirica che non si avvantaggia della massima efficienza di acqua e nutrienti. Meno precisione, spesso, significa più costi, meno Plv e una minor sostenibilità ambientale.

Analisi della biomassa della carota

Impatto positivo sulle aziende

Per comprendere l'entità dell'impatto sull'economia e la gestione aziendale, osserviamo i risultati raccolti dai professionisti di Acqua Campus nello svolgimento delle proprie attività e in particolare in quelle svolte nei progetti Fertirrinet e Fertirrinet-app, co-finanziati dal Psr dell'Emilia-Romagna. Nella fattispecie, durante la coltivazione di 18 colture differenti, è stato seguito il Dss Irrinet, conosciuto anche come Irriframe, e in particolar modo sono state utilizzate anche le funzioni relative al consiglio nutritivo. Il servizio è gratuito, grazie all'impegno dei consorzi di bonifica che in Italia ne hanno promosso la diffusione tra gli agricoltori e ne curano il miglioramento. Grazie a questo impegno costante e alla perizia del personale coinvolto, un servizio come Irrinet, on-line da quasi 30 anni, può esser continuamente aggiornato e grazie a una sempre maggior calibrazione delle colture, è possibile rendere i consigli fertirrigui sempre più precisi.

Su colture come patata e pomodoro i risultati ottenuti dall'applicazione del software sono evidenti (tab. 3) e hanno permesso di ottimizzare le produzioni: per la patata, è stato possibile ottenere un aumento delle pezzature dei tuberi e contemporaneamente una riduzione di quelli di scarto e di sovra-misura; per il pomodoro da industria si sono osservati incrementi dei quantitativi di bacche rosse prodotte, del loro peso medio e del numero di bacche per unità di superficie. Gli aumenti di Plv rispetto a quella ottenuta con tecniche tradizionali sono stati significativi e si sono avvicinati anche ai 2000 euro per ettaro.

Risultati analoghi sono stati ottenuti con l'ottimizzazione della tecnica fertirrigua della carota, che ha visto un aumento delle produzioni di circa 70 quintali per ettaro (fig. 1). Non solo, l'analisi della lisciviazione dei nutrienti (fig. 2), mostra chiaramente come, grazie a un maggior frazionamento degli interventi fertirrigui ("poco e spesso") sia possibile favorire l'assorbimento dei nutrienti, motivo alla base della maggior produzione. 15 kg di azoto per ettaro non assorbiti nella tecnica tradizionale, impiegando sacchi di concime con un titolo N al 33 %, si traducono in uno spreco di circa un sacco da 50 kg di fertilizzante per ciascun ettaro coltivato. A buon ***imprenditore***, poche parole.

I numeri sono la miglior testimonianza della bontà della tecnica fertirrigua, quando questa è praticata con razionalità, grazie all'uso di Dss, anche gratuiti come Irrinet o Irriframe.

Il futuro che ci aspetta

I cambiamenti climatici vedranno susseguirsi annate molto diverse tra loro, nelle quali sarà sempre più difficile fare reddito affidandosi all'empirismo. Per l'imprenditore agricolo sarà sempre più fondamentale, quindi, dotarsi di strumenti di monitoraggio, per basare le proprie scelte e strategie sul dato reale. Sulle orticole estensive sono pronti anche diversi Dss che utilizzano le immagini satellitari per adeguare il bilancio idrico e perfezionare il consiglio irriguo. Presto anche Irrinet e Irriframe utilizzeranno questa tecnologia.

La continua ottimizzazione dei bilanci idrici e nutrizionali e una costante calibrazione delle colture, che permetta di seguire anche l'innovazione varietale, permetteranno, poi, di supportare l'agricoltore nell'applicazione dei fattori produttivi, di cui i più importanti sono proprio acqua e nutrienti.

Un'agricoltura sostenibile è possibile. ■

Gli autori sono del Canale Emiliano-Romagnolo

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica

Diffusione: 8.877

Corriere Adriatico
PESARO - URBINO

Quotidiano

Data 15-12-2022
Pagina 26
Foglio 1

L'intitolazione a Monte Cerignone

A Monte Cerignone scoperta ieri mattina la targa nella zona del nuovo ponte intitolato al fondatore del Caffè Pascucci

Ponte nel nome di Pascucci

Alla cerimonia anche il padre di Marco Simoncelli: «Era un caro amico di famiglia»

PESARO Il nuovo ponte di Monte Cerignone nel nome di Alberto Pascucci. Ieri Provincia e Comune hanno intitolato il ponte sulla strada provinciale 2 Conca, ricostruito nel 1949 e rinnovato dopo i lavori del Consorzio di bonifica, al fondatore dell'azienda di caffè nota in tutto il mondo. L'infrastruttura di 56 tonnellate, lunga 43 metri, antisismica e in acciaio, è stata costruita nel 2020 prendendo il posto della precedente fatta brillare per il suo deterioramento. Un progetto realizzato con i fondi del ministero delle Infrastrutture. Presenti il presidente dell'Anbi Marche Michele Maiani e il figlio Mario, attuale ad di Caffè Pascucci con altri familiari e rappresentanti dell'impresa di torrefazione. Nella sala dell'ex chiesa di Santa Caterina è stata consegnata la targa alla famiglia, dopo la scopertura nell'area del ponte. «Una giornata significativa – sottolinea il presidente della Provincia Giuseppe Paolini -. Alberto Pascucci è stato un riferimento. La mia stima si estende ai suoi figli e sono certo che oggi, dall'alto, ci sorride». Per la Provincia presenti anche il direttore generale Marco Domenicucci e il dirigente del Servizio viabilità Mario Primavera. «Un evento importante per la nostra famiglia - spiega Mario Pascucci, figlio di Alberto -. Mio padre è sempre stato un viaggiatore, un punto di connessione tra Paesi e città differenti. Per questo, anche in termini simbolici, non ci sarebbe stato nulla meglio di un ponte nell'accostamento con la sua figura». Il sindaco di Monte Cerignone Carlo Chiarabini ha aggiunto: «Pascucci ha fatto tanto per la valorizzazione del territorio: la sua azienda conta migliaia di negozi nel mondo ma tuttora è profondamente radicata a Monte Cerignone, contribuendo in modo significativo all'occupazione e all'indotto. Un imprenditore coraggioso». «Il Consorzio ha mantenuto le promesse fatte al territorio – evidenzia, nel suo messaggio, il presidente del Consorzio di bonifica Marche Claudio Netti - e in meno di un anno ha consegnato a Monte Cerignone una struttura di importanza strategica per il Montefeltro. Un'opera all'avanguardia, in acciaio e semplice, come il Pascucci che ho conosciuto». Questa la motivazione inserita nella targa: "Cittadino e imprenditore esemplare, che ha mantenuto le sue radici a Monte Cerignone portando nel mondo un'eccellenza del territorio". Il nome di Alberto Pascucci, grande appassionato di moto, si è legato negli anni anche al mondo della MotoGp attraverso le sponsorizzazioni: su tutti quelle a Marco Simoncelli e alla Sic58 Squadra Corse. Non a caso presente alla scopertura della targa Paolo Simoncelli, papà dell'indimenticato Marco: «Alberto Pascucci è stato un caro amico. Mio e di mio figlio».

Nicola Luccarelli

RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Le Cronache Lucane
Quotidiano
ADB
Data 15-12-2022
Pagina 13
Foglio 1

L'assessore comunale all'ambiente Fazzari: «I lavori che abbiamo svolto testimoniano la volontà dell'Amministrazione nell'operare per la salvaguardia ecologica e per l'ecosostenibilità»

Bucaletto, al via l'inaugurazione dell'area verde attrezzata

Alcuni momenti dell'inaugurazione dell'area verde attrezzata in via Mallet

«Abbiamo completato, grazie all'impegno degli uffici comunali, dell'Acta e del Consorzio di Bonifica, la riqualificazione ambientale di un'area di Bucaletto»: a comunicarlo l'assessore all'Ambiente ed energia al Comune di Potenza Maddalena Fazzari. Con lei, in via Mallet, all'inaugurazione dell'area verde attrezzata, l'assessore alle Politiche giovanili, Vittoria Rotunno, l'assessore alle Politiche sociali, Fernando Picerno, i referenti di associazioni che operano nel rione cittadino.

La cerimonia è stata l'occasione per benedire l'area con una preghiera del parroco don Luigi Sarli, e per ascoltare i canti natalizi degli alunni della scuola "Rodari", che hanno successivamente addobbato l'albero, con decorazioni preparate da loro stessi.

L'iniziativa recepisce una proposta del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, ed è stata realizzata in collaborazione con il Comando Unità Forestali Ambientali e Agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri, l'Unicef e EarthdayItalia.

«Ringrazio l'Arma dei Carabinieri per aver contribuito all'iniziativa ministeriale, gli alunni, la dirigente e il corpo docente della scuola Gianni Rodari di Bucaletto, per aver accolto, attraverso un apposito percorso pedagogico e didattico, l'intervento che abbiamo portato a termine. I lavori che abbiamo svolto testimoniano – conclude la Fazzari – la volontà dell'Amministrazione nell'operare per la salvaguardia ecologica e per la ecosostenibilità, binari lungo i quali continueremo ad agire e programmare un futuro che sia concretamente a misura d'uomo, a misura di bambino e, quindi, a misura di natura, a Bucaletto e in tutta Potenza».

L'assessore Rotunno si è soffermata su quanto Bucaletto meriti «la nostra attenzione. Attenzione ancora maggiore la meritano i più piccoli che vivono in questo quartiere, un luogo della nostra città nel quale il verde deve tornare a svolgere un ruolo fondamentale nella socialità, nella possibilità di aggregazione e nel benessere dei residenti».

"Potenza Riusa" ha sortito il suo effetto: l'ex scuola "Bonaventura" avrà nuova vita

Bucaletto, al via l'inaugurazione dell'area verde attrezzata

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 1.179

Gazzetta del Sud Catanzaro

Quotidiano

Data 15-12-2022
Pagina 26
Foglio 1

Sellia Marina, domani l'incontro a Uria

Il Consorzio di bonifica investe sull'assistenza

SELLIA MARINA

Il Consorzio di bonifica e irrigazione Ionio catanzarese continua ad investire sul territorio per offrire un servizio rinnovato per stare sempre più vicino ai consorziati per conoscere le loro problematiche e le necessità. La diffusione dei propri servizi è una delle cifre distintive del Consorzio di Catanzaro, che ha ben chiaro quanto sia importante essere a fianco delle imprese agricole e dei cittadini. Un'attività che consente ai consorziati, di avere tutti gli elementi che concorrono a determinare il contributo consortile: esaminare i parametri e le modalità di calcolo e segnalare in modo semplice eventuali richieste, per esempio una vendita, un cambio di indirizzo, un decesso, chiedere verifiche ecc; avere insomma, tutte le informazioni sull'avviso di pagamento in modo chiaro nel rispetto dl Piano di Classifica. Il prossimo appuntamento è per domani a partire dalle ore 9 nella sede consortile di Sellia Marina in località Uria dove si svolgerà l'attività di sportello che sarà abilitato anche alla riscossione dei ruoli. «Questa, insieme agli interventi sul territorio - precisa il commissario Fabio Borrello - è un'attività che continuerà e si intensificherà nel tempo proprio per venire incontro a tutte le necessità degli agricoltori consorziati».

Catanzaro Provincia
Omicidio Rombolà, la Cassazione: «Pentiti attendibili»
Via libera del Consiglio comunale all'ampliamento del parco eolico

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 1.236

Gazzetta del Sud Cosenza

Quotidiano

Data 15-12-2022
Pagina 30
Foglio 1

Trebisacce, dopo la disastrosa gestione

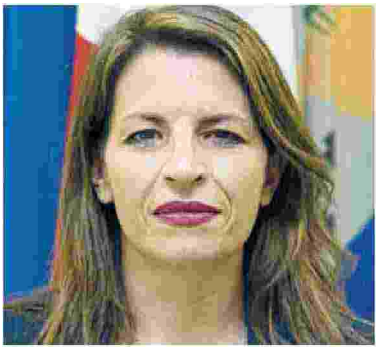
Consorzio, parte una nuova era

La consigliera regionale Katya Gentile: l'ente è travolto da molti debiti

Rocco Gentile

TREBISACCE

«Inizia il nuovo corso del Consorzio di Bonifica di Trebisacce. Il neo Commissario , Italo Antonucci, nominato dal Presidente Occhiuto, è chiamato a gestire una fase assai delicata». Lo afferma in una nota Katya Gentile, Presidente della Sesta Commissione consiliare. «Come più volte evidenziato anche durante le sedute della commissione l'ente sub regionale è travolto da una consistente massa debitoria e a farne le spese sono i lavoratori che vantano diverse mensilità arretrate. Il commissariamento, alla luce delle 5 audizioni effettuate in commissione, era stato da noi auspicato proprio per quei consorzi, come appunto quello di Trebisacce, in cui sono state riscontrate diverse anomalie. La gestione disastrosa dell'ente consortile è sotto gli occhi di tutti, tant'è che 10 consiglieri su 16 del consorzio hanno deciso, finalmente, di lasciare. Al neo commissario auguriamo buon lavoro. Noi continueremo a fare la nostra parte per ridare serenità ai lavoratori e per rilanciare il Sistema dei Consorzi che, se ricondotti ai principi di economicità, efficacia ed efficienza, possono rappresentare un volano di sviluppo per il territorio calabrese. Va in questa direzione la proposta di riforma che sarà depositata nei prossimi giorni».



Katya Gentile Presidente della Sesta Commissione consiliare

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cosenza Provincia

Ospedale, l'Asp rivendica gli impegni mantenuti

Fondi per sport e servizi sociali

Consorzio, parte una nuova era

Nessun accesso al servizio pubblico

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 3.544

Gazzetta del Sud Reggio

Quotidiano

Data 15-12-2022
Pagina 31
Foglio 1

Metro City si rivolge al al Consorzio di bonifica Alto Jonio Reggino

Fiumare "bombe ecologiche" Affidata la manutenzione

Individuate le aree a maggiore rischio idraulico

Gianluca Albanese

LOCRI

Dopo che la precedente gara per affidare i lavori di manutenzione ordinaria dei tratti terminali delle fiumare Careri, Bonamico, Bruzzano, Novito e Gerace era andata deserta, come sancito dalla determinazione numero 3542 dello scorso 22 novembre, la Città Metropolitana ha deciso di affidarsi al Consorzio di bonifica "Alto Jonio Reggino", approvando, con determinazione numero 3808 dello scorso 7 dicembre (a firma della responsabile del settore Tutela del territorio e dell'ambiente, Domenica Catalfamo), l'atto di gestione che fa seguito alla convenzione sottoscritta a novembre.

Il procedimento ha ad oggetto interventi di manutenzione ordinaria consistenti nella pulizia e risagomatura del fondo alveo dei torrenti ricadenti nell'alto Jonio, con particolare riferimento ai tratti a maggior rischio idraulico e in corrispondenza di infrastrutture stradali e/o aree urbanizzate. Si tratta, come è facile intuire, di un'opera prioritaria, specie alla luce delle abbondanti precipitazioni cadute nei giorni scorsi e al rischio esondazione sempre attuale in alcuni torrenti come il Ciancio e il Bonamico, solo per citare i casi con precedenti storici più eclatanti.

L'importo complessivo dell'opera è pari a 158.294,91 euro fa seguito alla convenzione sottoscritta dalla stessa Catalfamo e dal suo collega e presidente del Consorzio di bonifica Pasquale Brizzi, nella quale si fa espresso riferimento alla nomina di Francesco Fortugno come responsabile unico del procedimento che procederà alla rendicontazione delle spese sostenute mediante la trasmissione degli atti amministrativi di liquidazione dopo aver preso atto della regolare esecuzione dell'intervento.

La somma, inoltre, è da considerarsi omnicomprensiva e ogni eventuale costo sarà a carico del Consorzio di bonifica.

La fiumara Bonamico Una delle recenti esondazioni

Ci si augura, dunque, che si proceda in tempi brevi alla realizzazione dei lavori, visto che finora solo alcuni torrenti (come il Lordo e il Garino di Siderno) sono stati puliti dopo aver avuto accesso a precedenti bandi, rispettivamente di Metro City e Regione, mentre il Comune di Locri si è avvalso del consorzio di bonifica per la pulizia del Vallone Fondo e del Carbone, compiendo altresì interventi di bonifica nella foce del Novito al fine di agevolare i rilievi dei tecnici incaricati del progetto della "Città del Mare".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Messaggero
OSTIA-LITORALE

Quotidiano

Data 15-12-2022
Pagina 57+59
Foglio 1 / 2

Fiumicino

A Passo della Sentinella al via la bonifica del fosso

Ammontano a 100 mila euro i fondi messi a disposizione dal comune di Fiumicino per interventi urgenti nel quartiere Passo della Sentinella, allagato a causa delle ultime mareggiate. Dopo il finanziamento di 30 mila euro, con un emendamento al bilancio, e i 40 mila stanziati successivamente, sono arrivati altri 30 mila approvati dalla giunta comunale. Sarà possibile finanziare operazioni di bonifica.

Serenelli all'interno

Ostia Litorale

Morbillo, è allarme tra i medici

Investì migrante due volte per razzismo condannato

Roma celebra Ettore Ettori, il viaggio diventa una mostra

Ostia, si accende il Natale tra jazz, cinema e natura

A Passo della Sentinella al via la bonifica del fosso

CENTRI USATO PONTINA E TORRE SPACCATA

MIRAUTO

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Messaggero
OSTIA-LITORALE

Quotidiano

Data 15-12-2022
Pagina 57+59
Foglio 2 / 2

A Passo della Sentinella al via la bonifica del fosso

FIUMICINO

Ammontano a 100 mila euro i fondi messi a disposizione dal comune di Fiumicino per interventi urgenti nel quartiere Passo della Sentinella, allagato a causa delle ultime mareggiate. Dopo il finanziamento di 30 mila euro, con un emendamento al bilancio, e i 40 mila stanziati successivamente, sono arrivati altri 30 mila approvati dalla giunta comunale. «Con questi 100 mila euro – sottolinea il sindaco Esterino Montino – sarà possibile finanziare operazioni di bonifica straordinaria dei fossi e la creazione di una doppia pendenza su quello dell'argine alla foce del Tevere per garantire il deflusso dell'acqua durante le piogge e le mareggiate».

Il degrado del nucleo allo sbocco di Fiumara grande si è accentuato a causa degli allagamenti delle case che hanno costretto i residenti a svuotare le abitazioni del mobilio e degli elettrodomestici finiti sott'acqua. L'amministrazione ha dunque predisposto una raccolta straordinaria con provvedimenti urgenti, correndo in soccorso alla disperazione dei residenti dopo un sopralluogo sul posto del primo cittadino. «Sul nucleo abitato non è però possibile programmare o finanziare interventi di carattere urbanistico perché Passo della Sentinella è dentro la golena. Possiamo, però, fare qualche lavoro che punti ad aumentare la sicurezza, sapendo che l'obiettivo è trovare soluzioni abitative alternative prima di tutto per le situazioni più a rischio e poi per il maggior numero di famiglie possibile». Attualmente l'unica soluzione è la delocalizzazione di parte degli abitanti dalle situazioni più pericolose. «Come Comune siamo in graduatoria, quindi in attesa del decreto definitivo di finanziamento, per un bando da 14 milioni di euro a cui abbiamo partecipato con l'Ater, per costruire alloggi alternativi su un'area a Isola Sacra. Le case più fatiscenti e pericolose invece vanno abbattute e va garantito un alloggio alternativo a chi le abita in questo momento», precisa il sindaco. Attualmente gli addetti dell'Ati hanno levato tonnellate di mobili e elettrodomestici stipati all'esterno delle case allagate. Il Consorzio di bonifica invece ha riattivato due canali di scolo paralleli a via Giuseppe Scagliosi, ostruiti da rifiuti. Al Comune spetta il compito di scavare un fosso tra le case e la scogliera, all'altezza dello sbocco di Fiumara, dopo aver rimosso gli enormi quantitativi di detriti che ostacolano il deflusso dell'acqua.

Umberto Serenelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 13.544 Diffusione: 8.696

il Quotidiano del Sud
REGGIO CALABRIA

Quotidiano

Data 15-12-2022
Pagina 15
Foglio 1

SELLIA MARINA Domani alle ore 9 per parlare con i soci

Il Consorzio di bonifica apre lo sportello informativo

di BRUNETTO APICELLA

SELLIA MARINA - Il Consorzio di Bonifica di Catanzaro investe sull'assistenza ai consorziati. Per questa ragione, domani 16 dicembre, sarà presente nella sede consortile di Sellia Marina, in località Uria, per discutere, confrontarsi e dare suggerimenti ai proprio soci. «Vogliamo offrire – spiega il commissario del Consorzio Fabio Borrello – un servizio più prossimo e comodo per stare sempre più vicino ai consorziati non solo fisicamente, nell'ottica di conoscere le loro problematiche e le necessità e lavorare prontamente per la loro assistenza nonché raccogliere le segnalazioni». «La diffusione dei propri servizi – aggiunge – è una delle cifre distintive del Consorzio di Catanzaro, che ha ben chiaro quanto sia importante essere a fianco delle imprese agricole e dei cittadini. Un'attività che consente ai consorziati, di avere tutti gli elementi che concorrono a determinare il contributo consortile: esaminare i parametri e le modalità di calcolo e segnalare in modo semplice eventuali richieste, per esempio una vendita, un cambio di indirizzo, un decesso, chiedere verifiche ecc; avere insomma, tutte le informazioni sull'avviso di pagamento in modo chiaro nel rispetto dl Piano di Classifica». L'appuntamento, dunque è alle ore 9 per «l'attività di sportello che sarà abilitato anche alla riscossione dei ruoli. Questa, insieme agli interventi sul territorio – conclude – è un'attività che continuerà e si intensificherà nel tempo proprio per venire incontro a tutte le necessità dei consorziati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La voce per lo Jonio è femminile

Il Consorzio di bonifica apre lo sportello informativo

Ecologia e storia sul fiume Crocchio

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Quotidiano del Sud
Edizione BASILICATA
Quotidiano
Data 15-12-2022
Pagina 13
Foglio 1

Inaugurato lo spazio in via Mallet dopo un intervento di riqualificazione

Nuova area verde a Bucaletto

Le assessore Fazzari e Rotunno: «I bimbi del quartiere meritano attenzione»

Un'area verde attrezzata, grazie a gli interventi di riqualificazione, a Bucaletto. Ne ha dato notizia l'assessore comunale all'Ambiente ed energia Maddalena Fazzari, spiegano che «abbiamo completato, grazie all'impegno degli uffici comunali, dell'Acta e del Consorzio di bonifica, la riqualificazione ambientale dell'area». Con lei, in via Mallet, all'inaugurazione dell'area verde, anche l'assessore alle Politiche giovanili, Vittoria Rotunno, l'assessore alle Politiche sociali, Fernando Picerno, i referenti di associazioni che operano nel rione cittadino. La cerimonia - spiega una nota - è stata l'occasione per benedire l'area con una preghiera del parroco don Luigi Sarli, e per ascoltare i canti natalizi degli alunni della scuola "Rodari", che hanno successivamente addobbato l'albero, con decorazioni preparate da loro stessi. L'iniziativa recepisce una proposta del ministero dell'Ambiente, ed è stata realizzata in collaborazione con il Comando unità forestali ambientali e agroalimentari dell'Arma dei carabinieri, l'Unicef e EarthdayItalia.

«Ringrazio l'Arma dei carabinieri per aver contribuito all'iniziativa ministeriale - ha aggiunto Fazzari -, gli alunni, la dirigente e il corpo docente della scuola "Rodari" di Bucaletto, per aver accolto, attraverso un apposito percorso pedagogico e didattico, l'intervento che abbiamo portato a termine. I lavori che abbiamo svolto testimoniano la volontà dell'Amministrazione nell'operare per la salvaguardia ecologica e per la ecosostenibilità, binari lungo i quali continueremo ad agire e programmare un futuro che sia concretamente a misura d'uomo, a misura di bambino e, quindi, a misura di natura, a Bucaletto e in tutta Potenza».

Un momento dell'inaugurazione dell'area verde attrezzata

L'assessore Rotunno si è soffermata su quanto Bucaletto meriti «la nostra attenzione. Attenzione ancora maggiore la meritano i più piccoli che vivono in questo quartiere, un luogo della nostra città nel quale il verde deve tornare a svolgere un ruolo fondamentale nella socialità, nella possibilità di aggregazione e nel benessere dei residenti».

Intanto, il sindaco Mario Guarente, ha annunciato per sabato 17 dicembre, alle 10.30, insieme al presidente della Provincia, Christian Giordano, la presentazione del progetto di riqualificazione della Villa del Prefetto con contestale inizio ufficiale dei lavori.

POTENZA
Nuova area verde a Bucaletto

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 12.699 Diffusione: 11.752

La Provincia

Quotidiano

Data 15-12-2022
Pagina 41
Foglio 1

GLI ENTI IN PRIMA LINEA

«Per l'irrigazione anno drammatico»

Bilanci, strategie e mission del Consorzio presieduto da Brocca

CREMONA Quella del 2022 è stata un'annata particolarmente difficile, per molti aspetti estrema per l'agricoltura e dunque anche per la 'mission' del Consorzio Irrigazioni Cremonesi, che nei giorni scorsi ha tenuto la sua assemblea annuale sotto la guida del presidente **Umberto Brocca**.
Un'occasione voluta anche per consegnare due benemerenze - tanto sentite quanto meritate all'ex direttore del Consorzio **Stefano Loffi** ed all'ex responsabile dell'Ufficio tecnico **Gian Franco Manfredini**, ora in pensione.
Nella sua relazione, Brocca ha commentato l'andamento del 2022, con particolare riferimento alla disponibilità di risorsa idrica dei laghi prealpini ed alla contestuale capacità di erogazione alle utenze del Consorzio. Sono stati inoltre presentati i principali interventi di manutenzione straordinaria realizzati negli ultimi dodici mesi e quelli programmati per il futuro: a partire dal Cavo Quistra a Persico Dosimo (dove c'è la necessità di ridurre alcune rotture di sponda causate solitamente dalle nutrie), e dal Naviglio Nuovo a Soncino (proprio a ridosso delle mura va risanato un rivestimento particolarmente ammalorato).
Al centro della discussione, anche alcune fra le questioni generali di maggior rilievo per le irrigazioni cremonesi: come il tema del deflusso minimo vitale ed il rinnovo delle concessioni in essere.
Il bilancio preventivo 2023, esposto ed approvato nel corso dei lavori assembleari, prevede un aumento del 2,5 % del costo del servizio di somministrazione di acqua irrigua, che - rapportato all'ettaro irrigato - si attesta su un valore medio di 31,41 euro per ettaro oltre all'Iva del 10%. Un incremento - come ha sottolineato il direttore del Consorzio, **Luca Milanesi** - sostanzialmente in linea con quello praticato negli anni precedenti (era stato del 2% quest'anno), nonostante i valori ben superiori dell'inflazione in generale e dei costi energetici e di produzione in particolare. Un dato frutto di un'accurata valutazione di tutte le voci che compongono il bilancio e di un costante sforzo di efficientamento, che permetterà di non incidere eccessivamente sugli utenti e - contestualmente - di consentire la piena ed efficace operatività del Consorzio sui versanti della manutenzione ordinaria e straordinaria della rete e dei mezzi.
Nel suo intervento, l'ex direttore Loffi si è invece soffermato in particolare su due temi: l'importanza dell'irrigazione a scorrimento («l'affermazione secondo la quale consuma troppa acqua è deleteria, se non si precisa che può essere vera soltanto nelle zone in cui non c'è ricarica»); e quella della regolazione 'a serbatoio' dei grandi laghi prealpini, su tutti quelli di Iseo e di Como. «Quando il Po soffre, un aiuto può (oggi qualcuno dice già 'deve') venire proprio da lì. Non può invece essere accettata l'ipotesi secondo la quale gli stessi grandi laghi possano supplire alla pessima gestione del grande fiume».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stefano Loffi, Umberto Brocca e Gian Franco Manfredini

Durante i lavori dell'assemblea consegnate due benemerenze all'ex direttore Loffi e all'ex responsabile dell'Ufficio tecnico Manfredini

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Anbi: nonostante piogge Italia resta idricamente rovesciata. Molta acqua al sud mentre il nord resta

Piove, piove, mamma come pioveal Sud, così così al Centro, in maniera insufficiente a risolvere la crisi al Nord: è questa la fotografia del settimanale report dell Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche. Nelle regioni meridionali, il surplus pluviometrico di Novembre è del 50% rispetto alla media storica! La considerazione è duplice riflette Francesco Vincenzi, Presidente dellAssociazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) Di fronte ad eccezionali dati pluviometrici, se negli anni scorsi una visione del sistema Paese non avesse dotato il Sud di numerosi invasi, oggi ne subiremmo solo i danni. Oggi è necessario applicare quella intuizione alle numerose criticità, che si stanno registrando nel Paese, utilizzando al meglio il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. In Puglia, la prima decade di Dicembre ha visto una sovrabbondanza di pioggia anche di 80 millimetri (ad Otranto, per esempio) rispetto al consueto e, al contempo, uno scarto positivo delle temperature massime fino a 5 gradi; a beneficiarne sono anche i bacini regionali, che in una settimana segnano oltre 4 milioni di metri cubi dacqua in più. Nella stessa regione, anche Novembre aveva regalato piogge abbondanti con concentrazioni maggiori nel Salento meridionale (circa 150 millimetri di media). In Basilicata, a Novembre, si sono registrati oltre 300 millimetri di pioggia a Pescopagano e mm. 250 a Monticchio, nel potentino; ne deriva una buona condizione delle disponibilità idriche, poichè gli invasi, in una dozzina di giorni, hanno incrementato di 22 milioni di metri cubi, il volume dacqua trattenuto. In Calabria piove abbondantemente da circa un mese, così come in Sicilia. In Campania, le piogge copiose hanno rivitalizzato i fiumi e riempito gli invasi. In Campania, i livelli idrometrici dei fiumi offrono informazioni pressochè uniformi: Garigliano, Volturno e Sele sono in aumento così come i bacini del Cilento sul fiume Alento; nello specifico, linvaso di Piano della Rocca, con 19 milioni di metri cubi, si presenta in aumento, con un riempimento al 77% della capacità ed un volume invasato, maggiore del 3,92% rispetto ad un anno fa. Anche in Centro Italia, le piogge di Novembre (tra il 20% e il 30% in più rispetto alla media) e Dicembre stanno parzialmente riequilibrando la situazione idrologica: a Roma, nel mese in corso sono finora caduti oltre 100 millimetri di pioggia; in provincia di Frosinone, a Novembre le precipitazioni sono state superiori ai 200 millimetri (il record: mm. 395 a S. Giorgio al Liri). In Toscana, le precipitazioni più copiose si stanno concentrando sulle aree a Nord e sullAppennino (in cinque giorni, sullAbetone sono caduti 150 millimetri di pioggia). Si aggirano sui 20 millimetri le piogge cadute in 3 giorni sulle Marche, con concentrazioni maggiori nel Nord della regione ed inferiori lungo il bacino del fiume Tronto; si registrano visibili incrementi nei livelli idrometrici dei fiumi (principalmente Esino, Sentino e Potenza), mentre in un paio di settimane, la disponibilità dacqua negli invasi della regione è salita di oltre 2 milioni di metri cubi. In Umbria, Dicembre ha portato fino ad oggi circa 90 millimetri di pioggia, comportando un rialzo di circa 2 metri e mezzo nei livelli del Tevere nellalto corso. Nel Lazio, il livello del lago di Bracciano cresce di ben 16 centimetri; dopo settimane di sofferenza, è buona la condizione dei fiumi di Roma (Tevere ed Aniene), mentre il Sacco torna sotto lo zero idrometrico. In Sardegna, dove lo stato di riempimento dei bacini registrava un deficit rispetto alla media del recente quadriennio, abbondanti piogge si sono abbattute sulla parte Nord Occidentale dellIsola con un picco di mm. 50, in 24 ore, a Stintino mentre, su base settimanale, i valori maggiori si sono registrati nella fascia centro-occidentale. Al Nord Italia, invece, la situazione idrologica rimane sostanzialmente invariata, nonostante alcune piogge ed una diffusa percezione di umidità: i n Novembre, a differenza delle regioni centro-meridionali, si è registrato un ulteriore deficit pluviometrico (stimabile fra il 40% ed il 50%), tale da determinare una situazione di grave deficit per i grandi laghi ed il fiume Po. Per quanto riguarda i maggiori invasi, a stare peggio è il lago Maggiore con una percentuale di riempimento appena superiore al 25%, mentre gli altri bacini si aggirano comunque attorno al 30%. In Piemonte, le portate dei fiumi Orco, Pesio e Sesia segnano un lievissimo incremento, mentre Stura di Lanzo e Stura di Demonte decrescono; repentino è il calo del Tanaro, sceso in una settimana da 46,2 metri cubi al secondo a mc/sec 26,8. Il Po registra un deficit idrico che, rispetto alla media mensile, tocca 76,33% a Torino; va un po meglio verso il delta dove, a Pontelagoscuro, lo scarto negativo si aggira attorno al 25%. Scende vistosamente il livello della Dora Baltea in Valle dAosta, dove piove e nevica maggiormente nella parte occidentale. La maggiore altezza dello strato nevoso al suolo si registra a Morgex Lavancher con cm. 121 mentre, nel resto della regione, la media è di cm. 40 ca.. Cala anche il fiume Adda in Lombardia, dove in questi giorni sono cadute solo poche gocce di pioggia (la punta è stata Mantova con 8 millimetri!); confortante, invece, è il primo strato nevoso sulle aree montane: a Ponte in Valtellina è già di circa 1 metro. In Veneto migliora la situazione del fiume Piave e, seppur di poco, dellAdige; tornano a calare, invece, i livelli di Bacchiglione e Livenza ancora ai minimi del recente quinquennio. In Emilia Romagna, i fiumi Savio ed Enza superano i

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

livelli medi mensili, mentre Secchia e Taro vedono ridimensionarsi le portate dopo gli exploit della scorsa settimana. In Liguria, le precipitazioni più consistenti si sono avute nello Spezzino (circa 50 millimetri lungo la costa, sui monti intorno a mm. 60), mentre piogge meno copiose hanno bagnato il resto della regione. Di fronte al confermarsi di una condizione idrica fortemente differenziata fra Nord e Sud del Paese, emerge la necessità di infrastrutture, capaci di calmierare una contingenza dai profondi riflessi sociali ed economici conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - Al Governo chiediamo una visione, che torni ad avere il territorio al centro; il Piano Laghetti, il Piano Invasi, il Piano di Efficientamento della Rete Idraulica sono strumenti, perlopiù cantierabili, che mettiamo a disposizione del Paese.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pnrr: Anbi, applicarlo per risolvere criticità idriche

Al nord piogge insufficienti, al sud +50% a novembre

Redazione ANSA
ROMA
15 dicembre 2022
10:48
NEWS

Suggerisci
Facebook
Twitter
Altri

Stampa
Scrivi alla redazione

© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - ROMA, 15 DIC - Le piogge di questi giorni sono insufficienti a risolvere la crisi al Nord. Lo afferma l'Osservatorio Anbi sulle Risorse Idriche spiegando che nelle regioni meridionali, il surplus pluviometrico di novembre è del 50% rispetto alla media storica.

"La considerazione è duplice - riflette Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi) - Di fronte ad eccezionali dati pluviometrici, se negli anni scorsi una visione del sistema Paese non avesse dotato il Sud di numerosi invasi, oggi ne subiremmo solo i danni. Oggi è necessario applicare quella intuizione alle numerose criticità, che si stanno registrando nel Paese, utilizzando al meglio il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza".

"Di fronte al confermarsi di una condizione idrica fortemente differenziata fra Nord e Sud del Paese, emerge la necessità di infrastrutture, capaci di calmierare una contingenza dai profondi riflessi sociali ed economici - spiega Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - Al Governo chiediamo una visione, che torni ad avere il territorio al centro; il Piano Laghetti, il Piano Invasi, il Piano di Efficientamento della Rete Idraulica sono strumenti, perlopiù cantierabili, che mettiamo a disposizione del Paese". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI

VIDEO ECONOMIA

15 DICEMBRE, 10:27
L'IMU CHIAMA ALLA CASSA, SI PAGA IL SALDO DA 9,7 MILIARDI

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ancora siccita' in Italia, mancano all'appello almeno 50 miliardi di metri cubi d'acqua

Coldiretti: «Nell'ultimo anno è caduta quasi 1/3 di acqua in meno»
Ancora siccità in Italia, mancano all'appello almeno 50 miliardi di metri cubi d'acqua
Anbi: «Condizione idrica fortemente differenziata fra nord e sud del Paese»
[15 Dicembre 2022]
In questi giorni l'arrivo della pioggia e della neve è importante per dissetare i campi resi aridi dalla siccità e ripristinare le scorte idriche nei terreni, negli invasi, nei laghi, nei fiumi e nelle montagne dove i ghiacciai perdono di superficie e spessore, ma non basta a mettere al sicuro il Paese.
«Nell'ultimo anno è caduta quasi 1/3 di acqua in meno (-30%) con drammatici effetti sull'agricoltura ma anche rischi per gli usi civili ed industriali - dichiarano dalla Coldiretti - Mancano all'appello almeno 50 miliardi di metri cubi di acqua per effetto di un 2022 che resta straordinariamente siccitoso nonostante le precipitazioni del mese di novembre che sono risultate leggermente al di sopra della media storica».
Ma non si tratta di precipitazioni distribuite in modo omogeneo lungo lo Stivale. Molte sono arrivate al sud - dove il surplus pluviometrico di novembre è del 50% rispetto alla media storica -, meno al centro e poche al nord, non a caso l'area più critica, come conferma l'ultimo report settimanale dell'Osservatorio Anbi sulle risorse idriche.
«Di fronte al confermarsi di una condizione idrica fortemente differenziata fra nord e sud del Paese, emerge la necessità di infrastrutture, capaci di calmierare una contingenza dai profondi riflessi sociali ed economici - commenta Massimo Gargano, dg dell'Associazione nazionale che riunisce i Consorzi di bonifica - Al Governo chiediamo una visione, che torni ad avere il territorio al centro; il Piano aghetti, lil Piano invasi, il Piano di efficientamento della rete idraulica sono strumenti, perlopiù cantierabili, che mettiamo a disposizione del Paese».

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SPECIALI

Giovedì 15 Dicembre - agg. 13:30

adv

Stabilità: Zannier, 81 mln per agroalimentare, ittico e montagna

SPECIALI > REGIONE FVG INFORMA

Giovedì 15 Dicembre 2022

Trieste, 15 dic - "Le risorse complessive stanziate nel bilancio regionale per il 2023 a favore del settore agroalimentare, ittico, delle foreste e della montagna ammontano a oltre 81 milioni di euro. Particolare rilievo in questa manovra assumono gli ulteriori 50 milioni per gli interventi nell'ambito del Piano strategico nazionale della Pac 2023-2027 (Psn Pac) e i 20 per la programmazione in chiusura. Destineremo inoltre 7 milioni in tre anni ai Consorzi di bonifica e 4 milioni al settore zootecnico per compensare i maggiori costi derivanti dal conflitto russo-ucraino". Questo il commento dell'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna Stefano Zannier in merito alle poste riservate dalla legge finanziaria alla Direzione di sua competenza. La Stabilità di fine anno sosterrà anche le attività per le imprese agricole e agroalimentari, con il trasferimento di 14,5 milioni di euro al Fondo di rotazione in agricoltura, lo stanziamento di 9,5 milioni per opere di irrigazione e relative manutenzioni realizzate dai Consorzi di bonifica, 4,3 milioni di trasferimenti all'Ersa e per la promozione dell'agroalimentare, oltre 1 milione per aiuti per servizi consulenza aziende zootecniche, 1 milione per contributi destinati alla realizzazione di impianti arborei e 1 milione per il Fondo emergenze in agricoltura. "Altri fondi - ha spiegato Zannier - saranno destinati alla valorizzazione e la salvaguardia del territorio: 10 milioni per la realizzazione delle sistemazioni idraulico forestali, 5 milioni per le aree naturali regionali, riserve parchi e biotopi, 2,3 milioni per la viabilità forestale e 1 milione per azioni di antincendio boschivo. Previsti inoltre 3 milioni per gli investimenti dei Comuni montani e per contributi ai piccoli esercizi commerciali per il disagio localizzativo, 1,5 milioni per la riqualificazione del patrimonio malghivo e 2,2 milioni per gli indennizzi e la prevenzione dei danni provocati dalla fauna selvatica". Per quanto riguarda la riduzione del consumo idrico a fini agricoli, saranno riconosciuti contributi pari a 7 milioni complessivi sul triennio a beneficio delle imprese agricole per impianti di micro-irrigazione e fertirrigazione. Finanziamenti anche per progetti di ripristino danni alle foreste da calamità naturali (4,6 milioni), per compensare l'aumento dei costi di produzione del latte (4 milioni) e per la partecipazione a Vinitaly delle aziende agricole (250mila euro). L'assessore ha concluso la sua relazione ringraziando l'Aula e le strutture regionali della Direzione Risorse agroalimentari, forestali e ittiche per il lavoro svolto nel corso della legislatura che sta per concludersi.
ARC/PAU/al

© RIPRODUZIONE RISERVATA

adv

IL GAZZETTINO TV

Perù, 4 italiane bloccate su un autobus dopo i disordini nel Paese. «Aiutateci, siamo senza soldi»

DALLA STESSA SEZIONE

Stabilità: Bini, 159 mln per Attività produttive di un Fvg locomotiva

Stabilità: sconto 50% su trasporti per over 65 e 3 mln ad aziende Tpl

Stabilità: Zilli, manovra finanziaria Fvg tocca quota 5,077 miliardi

Ambiente: Scoccimarro, qualità dell'aria e energia obiettivi congiunti

Agroalimentare: Zannier, mercato

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Area Riservata

AGEN FOOD
AGENZIA DI STAMPA

BEER & FOOD ATTRACTION
RIMINI EXPO CENTRE
19 · 22
FEBBRAIO 2023

ITALIAN EXHIBITION GROUP

Consorzi di Bonifica pronti a collaborare con i Comuni

15/12/2022 14:45 Redazione Agenfood AGRICOLTURA

(Agen Food) – Napoli, 15 dic. – Vito Busillo, Presidente dell'Unione regionale Consorzi gestione e Tutela del Territorio e Acque irrigue – Anbi Campania è intervenuto oggi a Nocera Inferiore al Convegno organizzato dal Consorzio di Bonifica Integrale comprensorio Sarno "Cento anni di Bonifica, l'evoluzione delle funzioni dei Consorzi di bonifica a fronte delle nuove esigenze del territorio".
Busillo nel complimentarsi con il neo Presidente del Consorzio Mario Rosario D'Angelo ha tra l'altro affermato: "Negli anni il dissesto idrogeologico è cresciuto, spinto dall'aumento della densità di popolazione, all'incremento demografico e alla impermeabilizzazione del territorio". "La difesa delle acque in questo territorio tra delle difficoltà per il cambiamento climatico, che impatta innanzitutto sulle imprese agricole – ha sottolineato Busillo: "Si tratta – ha aggiunto – di un aspetto determinante e sottaciuto. E gli unici soggetti che fanno pulizia dei canali sono i consorzi. I Comuni? Difficile che si occupino della pulizia dei fossi, non accade quasi mai. Il Genio Civile? Lo cercano a Chi l'ha visto".
Lanciata la provocazione il Presidente Busillo ha inteso sottolineare come " E' oggi il momento di fare rete tra Sindaci e Consorzi di Bonifica. Ma chi paga? Solo gli agricoltori? Questo non è possibile . Oggi noi non possiamo addossare la manutenzione del reticolo idraulico superiore e inferiore agli agricoltori come chiede la Regione Campania. Corsi d'acqua principali sono di competenza della Regione. E I corsi d'acqua secondari artificiali sono competenza dei Consorzi".
Busillo ha infine chiarito: "Per fare rete bisogna partire da questi dati. Va costruito un percorso comune sulla manutenzione delle reti colanti che sia coerente con le esigenza dei territori. E con Consorzi centrali nella manutenzione".

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

consorzi di bonifica Primo Piano

Share This

Twitter Facebook LinkedIn Email

Redazione Agenfood

Agen Food è la nuova agenzia di stampa, formata da professionisti nel campo dell'informazione e della comunicazione, incentrata esclusivamente su temi relativi al food, all'industria agroalimentare e al suo indotto, all'enogastronomia e al connesso mondo del turismo.

Articoli correlati

Uve sane e di qualità, produzione in crescita in Trentino

(Agen Food) - San Michele all'Adige (TN), 15 dic. - Le prospettive della vendemmia e...

Forum clima, agricoltura e sostenibilità in Friuli VG

(Agen Food) - Trieste, 15 dic. - I rapporti tra cambiamenti climatici, l'agricoltura e la...

Accordo Intesa Sanpaolo-Coldiretti, 370 mln all'agricoltura

(Agen Food) - Torino, 15 dic. - Oggi a Torino si è tenuta la terza...

ADV

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Area Riservata

AGEN FOOD
AGENZIA DI STAMPA

BEER & FOOD ATTRACTION
RIMINI EXPO CENTRE
19 · 22
FEBBRAIO 2023

ITALIAN EXHIBITION GROUP

CIBO&BEVANDE AGRICOLTURATURISMO ISTITUZIONITECNOLOGIEAPPROFONDIMENTI CHI SIAMOSERVIZI OFFERTICOLLABORA

AGRICOLTURA

Forum clima, agricoltura e sostenibilità in Friuli VG

15/12/2022 14:15 Redazione Agenfood AGRICOLTURA, EVENTI

(Agen Food) – Trieste, 15 dic. – I rapporti tra cambiamenti climatici, l'agricoltura e la sostenibilità sono stati al centro del convegno annuale organizzato dal Collegio dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati del FVG. I relatori intervenuti hanno tracciato un quadro esaustivo sulla situazione del clima, sulle cause delle sue alterazioni e sulle possibili misure di adattamento e mitigazione attuabili in questo territorio.
Dopo gli interventi di Enos Costantini, divulgatore di cultura agraria, e di Fabrizio Goffredi della Fondazione Agrifood e Bioeconomy FVG, Andrea Cicogna, esperto di monitoraggio del clima di Arpa FVG, ha descritto l'andamento dei principali parametri e fenomeni climatici (temperatura, piovosità, gelate e grandinate), nei vari periodi storici e le previsioni nel breve, medio e lungo periodo, sottolineando che, in caso di inerzia termica, la nostra regione potrebbe presentare, entro il 2100, un clima analogo a quello attuale della Sicilia.
Stefano Bongiovanni, Direttore dell'area tecnica del Consorzio di Bonifica della Pianura Friulana, ha descritto le strategie finalizzate alla razionalizzazione dell'uso della risorsa idrica su scala comprensoriale, citando i numerosi progetti di ammodernamento della rete irrigua, volti a convertire il sistema di distribuzione da scorrimento superficiale a "pluvirriguo". Quest'ultimo sistema presente attualmente in misura del 67 per cento delle superfici agricole regionali, determina un risparmio idrico del 50 per cento.
Durante l'incontro si è pure ricordata l'elezione di Giovanni Cattaruzzi, (Presidente del Collegio FVG per 11 anni), a componente del Consiglio del Collegio Nazionale, con il sostegno dei Collegi del Friuli VG e del Veneto, e presentato ai membri del Collegio regionale (che conta 380 iscritti) il nuovo Presidente, Luigi Pravisani eletto alla carica nel settembre 2022. Pravisani, proveniente dal mondo della scuola e dell'Università, è un libero professionista esperto in tematiche ambientali.
L'appuntamento svoltosi a Udine, infine, ha rappresentato l'occasione per consegnare due targhe per meriti professionali e didattici al perito agrario Paolo Del Zotto e a Marco Fragiacomo, dirigente scolastico dell'Istituto Tecnico Agrario "Brignoli", di Gradisca d'Isonzo.
Ai lavori hanno partecipato anche Bernardino Lattarulo, coordinatore della Gestione Separata della Cassa di Previdenza Enpaia e il Presidente del Consiglio Nazionale, Mario Braga.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Collegio Periti Agrari FVG Fondazione Agrifood Primo Piano

Share This

Twitter Facebook LinkedIn Email

Redazione Agenfood

Agen Food è la nuova agenzia di stampa, formata da professionisti nel campo dell'informazione e della comunicazione, incentrata esclusivamente su temi relativi al food, all'industria agroalimentare e al suo indotto, all'enogastronomia e al connesso mondo del turismo.

Articoli correlati

Accordo Intesa Sanpaolo-Coldiretti, 370 mln all'agricoltura

(Agen Food) - Torino, 15 dic. - Oggi a Torino si è tenuta la terza…

Copagri Sardegna: Regione affronti criticità aumenti

(Agen Food) - Cagliari, 15 dic. - "A poco di più di un anno alla…

Natale al CAAN

(Agen Food) - Volla (NA), 15 dic. - Dopo due anni di stop forzato, dovuto…

ADV

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LIVE DOMANI A PADOVA LA PRESENTAZIONE DELLA RICERCA SU SIST…
giovedì, 15 Dic 2022 10:04
LA TUA PUBBLICITÀ SU AGENPARL ABBONATI

L'informazione indipendente
Agenparl

15 Dicembre 2022—By Redazione

NONOSTANTE PIOGGE ITALIA RESTA IDRICAMENTE ROVESCITA – MOLTA ACQUA AL SUD MENTRE IL NORD RESTA IN DEFICIT Com.St. OSSERVATORIO ANBI RISORSE IDRICHE 15-12-22

AGENPARL ITALIA

(AGENPARL) – gio 15 dicembre 2022 OSSERVATORIO ANBI RISORSE IDRICHE
NONOSTANTE LE PIOGGE
L'ITALIA RESTA IDRICAMENTE ROVESCIATA:
ACQUA ABBONDANTE AL SUD
MENTRE CONTINUA LA SOFFERENZA DEL PO
ANCHE SE RICOMPARE LA NEVE AL NORD
Piove, piove, mamma come piove…al Sud, così così al Centro, in maniera insufficiente a risolvere la crisi al Nord: è questa la fotografia del settimanale report dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche.
Nelle regioni meridionali, il surplus pluviometrico di Novembre è del 50% rispetto alla media storica!
"La considerazione è duplice – riflette Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) – Di fronte ad eccezionali dati pluviometrici, se negli anni scorsi una visione del sistema Paese non avesse dotato il Sud di numerosi invasi, oggi ne subiremmo solo i danni. Oggi è necessario applicare quella intuizione alle numerose criticità, che si stanno registrando nel Paese, utilizzando al meglio il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza."

In Puglia, la prima decade di Dicembre ha visto una sovrabbondanza di pioggia anche di 80 millimetri (ad Otranto, per esempio) rispetto al consueto e, al contempo, uno scarto positivo delle temperature massime fino a 5 gradi; a beneficiarne sono anche i bacini regionali, che in una settimana segnano oltre 4 milioni di metri cubi d'acqua in più. Nella stessa regione, anche Novembre aveva regalato piogge abbondanti con concentrazioni maggiori nel Salento meridionale (circa 150 millimetri di media).

In Basilicata, a Novembre, si sono registrati oltre 300 millimetri di pioggia a Pescopagano e mm. 250 a Monticchio, nel potentino; ne deriva una buona condizione delle disponibilità idriche, poichè gli invasi, in una dozzina di giorni, hanno incrementato di 22 milioni di metri cubi, il volume d'acqua trattenuto.

In Calabria piove abbondantemente da circa un mese, così come in Sicilia.

In Campania, le piogge copiose hanno rivitalizzato i fiumi e riempito gli invasi. In Campania, i livelli idrometrici dei fiumi offrono informazioni pressochè uniformi: Garigliano, Volturno e Sele sono in aumento così come i bacini del Cilento sul fiume Alento; nello specifico, l'invaso di Piano della Rocca, con 19 milioni di metri cubi, si presenta in aumento, con un riempimento al 77% della capacità ed un volume invasato, maggiore del 3,92% rispetto ad un anno fa.

Anche in Centro Italia, le piogge di Novembre (tra il 20% e il 30% in più rispetto alla media) e Dicembre stanno parzialmente riequilibrando la situazione idrologica: a Roma, nel mese in corso sono finora caduti oltre 100 millimetri di pioggia; in provincia di Frosinone, a Novembre le precipitazioni sono state superiori ai 200 millimetri (il record: mm. 395 a S. Giorgio al Liri).

In Toscana, le precipitazioni più copiose si stanno concentrando sulle aree a Nord e sull'Appennino (in cinque giorni, sull'Abetone sono caduti 150 millimetri di pioggia).

Si aggirano sui 20 millimetri le piogge cadute in 3 giorni sulle Marche, con concentrazioni maggiori nel Nord della regione ed inferiori lungo il bacino del fiume Tronto; si registrano visibili incrementi nei livelli idrometrici dei fiumi (principalmente Esino, Sentino e Potenza), mentre in un paio di settimane, la disponibilità d'acqua negli invasi della regione è salita di oltre 2 milioni di metri cubi.

In Umbria, Dicembre ha portato fino ad oggi circa 90 millimetri di pioggia, comportando un rialzo di circa 2 metri e mezzo nei livelli del Tevere nell'alto corso.

Nel Lazio, il livello del lago di Bracciano cresce di ben 16 centimetri; dopo settimane di sofferenza, è buona la condizione dei fiumi di Roma (Tevere ed Aniene), mentre il Sacco torna sotto lo zero idrometrico.

In Sardegna, dove lo stato di riempimento dei bacini registrava un deficit rispetto alla media del recente quadriennio, abbondanti piogge si sono abbattute sulla parte Nord Occidentale dell'Isola con un picco di mm. 50, in 24 ore, a Stintino mentre, su base settimanale, i valori maggiori si sono registrati nella fascia centro-occidentale.

Al Nord Italia, invece, la situazione idrologica rimane sostanzialmente invariata, nonostante alcune piogge ed una diffusa percezione di umidità: in Novembre, a differenza delle regioni centro-meridionali, si è registrato un

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ulteriore deficit pluviometrico (stimabile fra il 40% ed il 50%), tale da determinare una situazione di grave deficit per i grandi laghi ed il fiume Po.
Per quanto riguarda i maggiori invasi, a stare peggio è il lago Maggiore con una percentuale di riempimento appena superiore al 25%, mentre gli altri bacini si aggirano comunque attorno al 30%.
In Piemonte, le portate dei fiumi Orco, Pesio e Sesia segnano un lievissimo incremento, mentre Stura di Lanzo e Stura di Demonte decrescono; repentino è il calo del Tanaro, sceso in una settimana da 46,2 metri cubi al secondo a mc/sec 26,8.
Il Po registra un deficit idrico che, rispetto alla media mensile, tocca 76,33% a Torino; va un po' meglio verso il delta dove, a Pontelagoscuro, lo scarto negativo si aggira attorno al 25%.
Scende vistosamente il livello della Dora Baltea in Valle d'Aosta, dove piove e nevica maggiormente nella parte occidentale. La maggiore altezza dello strato nevoso al suolo si registra a Morgex Lavancher con cm. 121 mentre, nel resto della regione, la media è di cm. 40 ca. .
Cala anche il fiume Adda in Lombardia, dove in questi giorni sono cadute solo poche gocce di pioggia (la punta è stata Mantova con 8 millimetri!); confortante, invece, è il primo strato nevoso sulle aree montane: a Ponte in Valtellina è già di circa 1 metro.
In Veneto migliora la situazione del fiume Piave e, seppur di poco, dell'Adige; tornano a calare, invece, i livelli di Bacchiglione e Livenza ancora ai minimi del recente quinquennio.
In Emilia Romagna, i fiumi Savio ed Enza superano i livelli medi mensili, mentre Secchia e Taro vedono ridimensionarsi le portate dopo gli exploit della scorsa settimana.
In Liguria, le precipitazioni più consistenti si sono avute nello Spezzino (circa 50 millimetri lungo la costa, sui monti intorno a mm. 60), mentre piogge meno copiose hanno bagnato il resto della regione.
"Di fronte al confermarsi di una condizione idrica fortemente differenziata fra Nord e Sud del Paese, emerge la necessità di infrastrutture, capaci di calmierare una contingenza dai profondi riflessi sociali ed economici – conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – Al Governo chiediamo una visione, che torni ad avere il territorio al centro; il Piano Laghetti, il Piano Invasi, il Piano di Efficientamento della Rete Idraulica sono strumenti, perlopiù cantierabili, che mettiamo a disposizione del Paese."
GRAZIE

Anbi idricamente nonostante osservatorio

SHARE.

Redazione

045680

ARTICOLI CORRELATI

AGENPARL ITALIA —By Redazione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PRENOTA LA TUA VISITA SPECIALISTICA
MeC
079.67.68.708
VIA GARIBALDI 59
ALGHERO

Cor 8:56

Ad Alghero *patto* su acqua e cibo

I vertici regionali di Anbi Sardegna e quelli della Coldiretti uniti su temi che stanno a cuore a entrambe le associazioni, perché, come ha sottolineato Gavino Zirattu, presidente di Anbi Sardegna, «l'unione fa la forza e stiamo cercando di fare gruppo, di stare insieme»

ALGHERO - Sistemi irrigui di qualità per un cibo genuino. Il secondo incontro di Anbi Sardegna dopo quello di Mamoiada, a novembre scorso, mantiene puntati i riflettori sulle criticità che ancora oggi attanagliano il mondo delle campagne. Questa volta l'appuntamento è ad Alghero, nel suggestivo scenario dell'azienda agrituristica Sa Mandra, nel cuore della Nurra. I lavori sono iniziati con la proiezione di un filmato introduttivo, immagini di campagna sarda, per dimostrare come l'acqua, nel suo passaggio, è in grado di trasformare il territorio. C'erano anche i vertici di Coldiretti, con il presidente Battista Cualbu e il direttore Luca Saba. Un sodalizio, quello tra Anbi Sardegna e Coldiretti, che si stringe su temi che stanno a cuore a entrambe le associazioni, perché, come ha sottolineato Gavino Zirattu, presidente di Anbi Sardegna, «l'unione fa la forza e stiamo cercando di fare gruppo, di stare insieme».

Il mondo dell'acqua trova la sua naturale complementarità con quello dell'agricoltura, «è necessario fare sistema con le componenti agricole rappresentative di tutti i settori strategici per l'agricoltura», ha aggiunto Luca Saba, direttore regionale di Coldiretti. Anbi Sardegna è una degna rappresentante, un sistema associazionistico che ha dimostrato efficienza e presa di coscienza delle difficoltà, tra siccità, caro-energia e una mancanza di visione politica nel settore dell'agricoltura. «Un sodalizio epocale - ha confermato Zirattu - che in Sardegna non c'è mai stato». Poi i temi caldi, le problematiche che interessano l'Isola e per le quali i Consorzi di bonifica hanno già portato sul tavolo le soluzioni.

«L'anno prossimo forse non si irrigherà - ha avvertito Zirattu. Non voglio creare allarmismi, ma siamo davvero nelle mani del cielo. Aspettiamo la pioggia, perché il livello delle dighe è scarso e non possiamo programmare la prossima stagione irrigua. Aumentando la capacità degli invasi e completando gli interventi nelle dighe già esistenti, si potrebbe aumentare la superficie servita e, allo stesso tempo, produrre energia elettrica, per essere autosufficienti.

ultim'ora | video | sondaggi

11:15 *FESTIVALGUER* PRESENTA PATTERN REGRESSION
10:23 A PORTA TERRA SI ACCENDE L´ALBERO *SPECIALE*
10:08 PIEDE DIABETICO, TUTTO ESAURITO AL POLICLINICO
10:05 RISSE E DROGA, CHIUSO LOCALE A SASSARI
9:48 NATALITAT: ÍSOLA ÚLTIMA AL MÓN
8:57 MAURO USELLI, PERFORMANCE AL CARMINE
8:56 AD ALGHERO *PATTO* SU ACQUA E CIBO
8:12 BETONIERA *SCHIACCIA* OPEL: SI CERCANO TESTIMONI
7:55 SENNORI-ALGHERO: NAVETTA PER IL CAP D´ANY
6:52 FRATELLI NEL SILENZIO: FOIS DIALOGA CON SARI

- Biglietti Grandi Eventi Alghero

15 dicembre
Betoniera *schiaccia* Opel: si cercano testimoni

14 dicembre
«Multe, abuso di potere, pronta a legarmi»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Un discorso a parte merita il riutilizzo dei reflui in agricoltura. Le acque reflue, essendo risorse certe, se usate con attenzione – ha spiegato Zirattu - potrebbero dare un contributo importante per una maggiore disponibilità dei volumi idrici».

22 milioni di euro sono stati stanziati dalla Regione Sardegna nella Finanziaria per ristorare i Consorzi di bonifica che anticipano i costi dell'energia elettrica. Il caro-bolletta a carico dei Consorzi sta assumendo dimensioni insostenibili e a questo si aggiungono le difficoltà per gli enti consortili di far quadrare i bilanci, dovendo anticipare enormi somme che poi non vengono restituite in tempi celeri. «Gli oneri per le bollette – ha svelato il presidente di Anbi Sardegna - potrebbero essere abbattuti consentendo ai Consorzi di autoprodurre l'energia necessaria per tutti i compiti d'istituto, sfruttando al massimo le opportunità che l'innovazione tecnologica oggi permette con gli impianti idroelettrici nei nostri invasi e l'utilizzo delle energie rinnovabili».

C'è poi da rivedere il quadro normativo. Le Leggi 9 e 19 del 2006 e la Legge 6 del 2008, con le quali sono state sottratte competenze ai Consorzi di bonifica, una amputazione di funzioni e ruoli che negli ultimi anni ha provocato solo disastri. «Se le cose non funzionano occorre avere il coraggio di tornare indietro, di ammettere gli errori», ha dichiarato Battista Cualbu, presidente di Coldiretti Sardegna, schierandosi al fianco dei Consorzi nel fare pressing per una modifica della legge.

Commenti

Tweet Share

Edizioni Locali
Cagliari
Sassari
Olbia
Nuoro
Oristano
Porto Torres

15 dicembre
Risse e droga, chiuso locale a Sassari

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Anbi, applicare Pnrr per risolvere le criticità idriche

Al Nord piogge insufficienti, al Sud +50% a novembre

Redazione ANSA ROMA 15 dicembre 2022 12:55 Scrivi alla redazione Stampa

- RIPRODUZIONE RISERVATA CLICCA PER INGRANDIRE

Le piogge di questi giorni sono insufficienti a risolvere la crisi al Nord.

Lo afferma l'Osservatorio Anbi sulle Risorse Idriche spiegando che nelle regioni meridionali, il surplus pluviometrico di novembre è del 50% rispetto alla media storica.

"La considerazione è duplice - riflette Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi) - Di fronte ad eccezionali dati pluviometrici, se negli anni scorsi una visione del sistema Paese non avesse dotato il Sud di numerosi invasi, oggi ne subiremmo solo i danni.

Qatar: avvocato, 'Kaili ignara dei soldi trovati a casa sua'

Sponsored By Outbrain

Oggi è necessario applicare quella intuizione alle numerose criticità, che si stanno registrando nel Paese, utilizzando al meglio il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza".

DALLA HOME TERRA&GUSTO

Meloni, contrasto in ogni sede al cibo artificiale
Istituzioni

Anbi, applicare Pnrr per risolvere le criticità idriche
Mondo Agricolo

Peste suina, Ue propone riduzione delle restrizioni in Sardegna
Istituzioni

Tesoro nel senese, Marchio collettivo per i 'Pici di Celle'
Prodotti Tipici

Petrini, al via progetto ecosostenibilità economia del mare
Istituzioni

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"Di fronte al confermarsi di una condizione idrica fortemente differenziata fra Nord e Sud del Paese, emerge la necessità di infrastrutture, capaci di calmierare una contingenza dai profondi riflessi sociali ed economici - spiega Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - Al Governo chiediamo una visione, che torni ad avere il territorio al centro; il Piano Laghetti, il Piano Invasi, il Piano di Efficientamento della Rete Idraulica sono strumenti, perlopiù cantierabili, che mettiamo a disposizione del Paese".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Scrivi alla redazione Stampa

RACCOMANDATI DA OUTBRAIN

Sponsored By Outbrain

Eva Kaili
ANSA.it

Prefettura Bologna dispone vigilanza per Elly Schlein
ANSA.it

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diga del Melito, confronto tra Comune di Catanzaro, Regione e Consorzio per riaprire il progetto

15 Dicembre 2022

Far ripartire con la Regione Calabria il progetto Diga del Melito e utilizzare le vasche di proprietà del Consorzio di bonifica Ionio catanzarese per garantire maggiore disponibilità di acqua potabile al territorio comunale e non solo. Si è discusso di questo a Palazzo de Nobili, sede del Comune di Catanzaro, in occasione di un vertice presieduto dal sindaco Nicola Fiorita e voluto dall'assessore ai Lavori pubblici, Raffaele Scalise, con il commissario dell'Autorità rifiuti e risorse idriche della Regione Calabria, Bruno Gualtieri, e il commissario del Consorzio di bonifica, Fabio Borrello, accompagnato

Inserisci keyword...

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

dai membri della sua struttura tecnica.

“Sul tavolo c’è l’ipotesi di utilizzare le vasche di contenimento di proprietà del Consorzio nei pressi della Torre Cavallara, nel quartiere Lido, per poter rafforzare il servizio di approvvigionamento idrico della zona sud della città”, ha detto l’assessore Scalise. “Una vasca della capienza di 18mila metri cubi circa – ha spiegato – finora adibita solo per utilizzo irriguo e che, invece, potrebbe essere usufruita anche per l’erogazione a scopo potabile con un semplice collegamento alla rete idrica comunale. Una soluzione sostenibile e quasi a costo zero, perché la struttura è già esistente e non necessita di pompe di sollevamento, in quanto situata in una zona più alta”.

L’ipotesi più ambiziosa e a lungo termine di cui i vertici dell’amministrazione comunale, commissari regionale e del Consorzio di bonifica hanno parlato è quella di riaprire il dossier Diga sul Melito, nel territorio di Gimigliano: “E’ stata per decenni – ha detto Scalise – una questione irrisolta e sfociata in lunghi contenziosi che hanno privato il nostro territorio di una struttura indispensabile per poter assicurare la disponibilità di acqua in un futuro non così lontano. Catanzaro e la sua provincia hanno bisogno di un invaso di grandi dimensioni che, alla luce dei nuovi studi, può essere realizzato a Gimigliano superando i rischi geologici e ambientali. Porteremo avanti questa istanza con la Regione Calabria, perché la carenza dell’acqua è una priorità assoluta che deve essere affrontata con interventi adeguati e risolutivi nel rispetto dei bisogni della comunità”.

© Riproduzione riservata.

045680

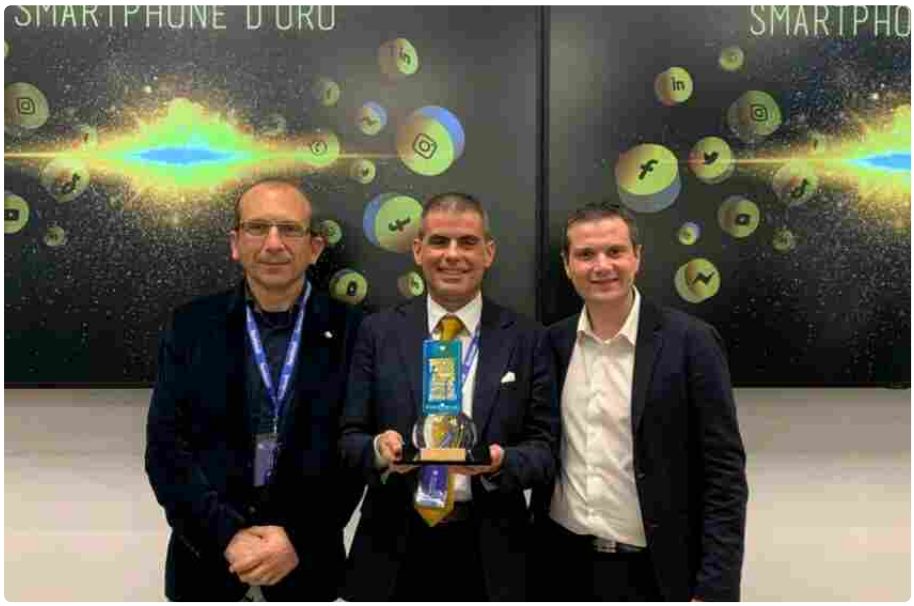
ULTIMI ARTICOLI

DIGA DEL MELITO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Smartphone d'oro 2022: vince l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Cagliari

COMUNICAZIONE Redazione 15 Dicembre 2022 3 minutes read



Si è svolta ieri a Roma al Binario F la cerimonia di premiazione della terza edizione del premio ideato dall'associazione PA Social e dedicato alle migliori esperienze di comunicazione e informazione pubblica digitale. Di Costanzo: "Grazie a tutti per la straordinaria partecipazione che testimonia ancora una volta la centralità del digitale nella Pubblica amministrazione"

Arriva il bis per l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Cagliari, che si è aggiudicata per il secondo anno consecutivo lo Smartphone d'oro. Una terza edizione molto partecipata, che ha visto in lizza per il premio ben 65 candidature tra enti e aziende pubbliche di tutta Italia. Nella sede di Binario F (via Marsala 29H, c/o Hub LVenture Group e LUISS Enlabs) a Roma, questa mattina si è svolta la cerimonia di premiazione che arriva alla fine del lungo percorso di candidature e votazioni, valutate prima da una giuria scientifica di esperti, composta da importanti esponenti del mondo del giornalismo, della comunicazione, del digitale e dell'innovazione, poi dal voto popolare.

Il premio è nato da un'idea dell'associazione PA Social, la prima in Italia dedicata alla comunicazione e informazione digitale, per valorizzare le migliori esperienze del settore, che ne cura anche l'organizzazione. L'evento

Iscriviti alla nostra newsletter

Rimani aggiornato con le news di Datamagazine.it

Indirizzo email *

Iscriviti

Leggi la nostra Informativa sulla privacy

Search Keyword

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

di oggi, andato anche in diretta sui canali social dell'associazione (Facebook, LinkedIn, YouTube, Twitch), ha visto la consegna del premio, realizzato a Murano dal maestro Mariano Memo, oltre che alla prima classificata anche alla Scuola Umbra TV, secondo posto, e al Comune di Arezzo, terzo posto. Assegnati anche i premi premi tematici: "Video più social" al Comune di Roccella Ionica, "Servizi Pubblici" a Camera di Commercio delle Marche / INPS / Formez PA, "Turismo" al Comune di Campobasso, "Gestione Emergenze ed eventi" alla FNOPI, "Istruzione e ricerca", Università di Camerino, "Enti Locali" a Regione Toscana Giovani Sì, "Sanità" a AO Alessandria e ASST 7 Laghi, "Ambiente e sostenibilità" al Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, "Cultura" a Fondazione Marche Cultura e APT Basilicata. Premi Speciale Yes I Code all'Inail e #Dicultther/gender gap all' Ospedale di Perugia.

"Quest'anno il numero di adesioni ha superato quello dell'edizione precedente e di questo non possiamo che essere soddisfatti – commenta Francesco Di Costanzo, presidente di PA Social – perché è ancora una volta la dimostrazione del grande lavoro che viene fatto dai professionisti della comunicazione e dell'informazione digitale per offrire un servizio pubblico di qualità e davvero vicino al cittadino. Grazie a tutti per la straordinaria partecipazione che testimonia ancora una volta la centralità del digitale nella Pubblica amministrazione. La spinta, frutto della grande attenzione guadagnata da tutto il settore durante la pandemia, non si è esaurita ma siamo in una nuova fase, quella in cui bisogna lavorare per garantire il consolidamento e miglioramento del riconoscimento del lavoro di questa straordinaria comunità di professionisti. Su questo continueremo a lavorare insieme anche nei prossimi mesi".

About Post Author

redazione

See author's posts

Tags: pasocial Smartphone d'Oro

Potrebbe anche interessarti

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

15 Dicembre 2022

Se non si interviene il Fvg avrà il clima della Sicilia

UDINE. I rapporti tra cambiamenti climatici, l'agricoltura e la sostenibilità sono stati al centro del convegno annuale organizzato dal Collegio dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati del Fvg. I relatori intervenuti hanno tracciato un quadro esaustivo sulla situazione del clima, sulle cause delle sue alterazioni e sulle possibili misure di adattamento e mitigazione attuabili in questo territorio.

Dopo gli interventi di Enos Costantini, divulgatore di cultura agraria, e di Fabrizio Goffredi della Fondazione Agrifood e Bioeconomy Fvg, Andrea Cicogna, esperto di monitoraggio del clima di Arpa Fvg, ha descritto l'andamento dei principali parametri e fenomeni climatici (temperatura, piovosità, gelate e grandinate), nei vari periodi storici e le previsioni nel breve, medio e lungo periodo, sottolineando che, in caso di inerzia termica, la nostra regione potrebbe presentare, entro il 2100, un clima analogo a quello attuale della Sicilia.

Il Collegio dei Periti con i premiati

Stefano Bongiovanni, direttore dell'area tecnica del Consorzio di Bonifica della Pianura Friulana, ha descritto le strategie finalizzate alla razionalizzazione dell'uso della risorsa idrica su scala comprensoriale, citando i numerosi progetti di ammodernamento della rete irrigua, volti a convertire il sistema di distribuzione da scorrimento superficiale a "pluvirriguo". Quest'ultimo sistema presente attualmente in misura del 67 per cento delle superfici agricole regionali, determina un risparmio idrico del 50 per cento.

Durante l'incontro si è pure ricordata l'elezione di Giovanni Cattaruzzi, (presidente del Collegio Fvg per 11 anni), a componente del Consiglio del Collegio Nazionale, con il sostegno dei Collegi del Fvg e del Veneto, e presentato ai membri del Collegio regionale (che conta 380 iscritti) il nuovo presidente, Luigi Pravisani eletto alla carica nel settembre 2022. Pravisani, proveniente dal mondo della scuola e dell'Università, è un libero professionista esperto in tematiche ambientali.

L'appuntamento svoltosi a Udine, infine, ha rappresentato l'occasione per consegnare due targhe per meriti professionali e didattici al perito agrario Paolo Del Zotto e a Marco Fragiacomo, dirigente scolastico dell'Istituto Tecnico Agrario "Brignoli", di Gradisca d'Isonzo. Ai lavori hanno partecipato anche Bernardino Lattarulo, coordinatore della Gestione Separata della Cassa di Previdenza Enpaia e il presidente del Consiglio Nazionale, Mario Braga.

Argomenti correlati: CONVEGNO PERITI AGRARI UDINE

Condividi questo articolo!

Facebook Twitter Google+ LinkedIn Pinterest

Potrebbero interessarti anche..

In Friuli Venezia Giulia

Notizie Friulani illustri Storia Friulana

Motori

Guide Pratiche Notizie Test drive Saloni

Cultura & Spettacoli

Agenda

Ultime Notizie

15 DICEMBRE 2022
E se si rompe l'equilibrio dell'arcobaleno? Una fiaba
GRADISCA / CORMONS. La rassegna 'Dicembre da favola', promossa da ArtistiAssociati – Centro di Produzione Teatrale e dedicata ai più […]

15 DICEMBRE 2022
Edoardo De Angelis contro la violenza di genere. Concerto
CLAUT. Sabato 17 dicembre alle 20:30, nella Sala Convegni del Comune (Via Antonio Giordani 17/A – retro Albergo Dolomiti) a […]

15 DICEMBRE 2022
Se non si interviene il Fvg avrà il clima della Sicilia
UDINE. I rapporti tra cambiamenti climatici, l'agricoltura e la sostenibilità sono stati al centro del convegno annuale organizzato dal Collegio […]

15 DICEMBRE 2022
Significativa Partita del Dono
TAVAGNACCO. "Oggi, ragazzi, voi fate un immenso regalo a tutti noi, quello di giocare e divertirvi per una causa superiore, […]

15 DICEMBRE 2022
Lauda per la Natività chiude il Festival di Musica Sacra
PORDENONE. Giunge a conclusione la 31^ edizione del Festival Internazionale di Musica Sacra, diretta dai Maestri Franco Calabretto e Eddi […]

friulionline.com
907 follower

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FriuliSera
e-Paper

Consorzio Bonifica Pianura Friulana. Caro-energia: aumentano i canoni dopo 10 anni di stop. +39 per cento

BY REDAZIONE · 15 DICEMBRE 2022

Condividi con

Dopo un decennio di canoni invariati, dal 2023 gli utenti del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana subiranno aumenti in bolletta del 39% per far fronte agli oneri energetici che l'ente deve sopportare per assicurare il servizio irriguo e idraulico al territorio e alle aziende. E' quanto emerge dal bilancio di previsione dell'esercizio 2023, approvato dal consiglio dei delegati del consorzio, assieme al programma annuale e triennale dei lavori. Il 2022 ha registrato un aumento di circa 6,8 milioni di euro degli oneri energetici (il 130% della previsione iniziale), elevati quindi a 11,5 milioni di euro. La perdita tendenziale approvata dal Consiglio dei delegati di euro 6,2 milioni, inferiore alla spesa per i maggiori consumi energetici, sarà ricoperta senza procedere ad alcun aumento della contribuenza per l'anno in corso, ma attraverso gli utili di bilancio dei passati esercizi e da quanto arriverà al Consorzio dai 7 milioni di euro previsti per tutto il sistema consortile regionale (3 consorzi) nella finanziaria regionale per i maggiori oneri energetici del 2022.

CANONI INVARIATI PER 10 ANNI

"Dopo 10 anni di canoni consortili invariati – afferma la presidente del Consorzio Rosanna Clocchiatti -. il consiglio dei delegati si è trovato costretto a procedere ad un aumento per il 2023, considerata la spesa energetica prevista in euro 9,1 milioni (euro 2,4 milioni in diminuzione rispetto al 2022). I canoni consortili senza l'aumento non sarebbero,

00:00 / 00:00

BirraStore
Birre di qualità... e dintorni!

Clicca Donazione per donare con PayPal

PER DONARE CON BONIFICO TRAMITE ASSOCIAZIONE "ILQUOTIDIANONUOVO"
Iban: IT 49G086 22899000 19000113122

EDITORIALE

EDITORIALE / ITALIA&MONDO
Medici a "gettone" l'anticorruzione (Anac) chiede l'intervento di Ministero della sanità e Mef
17 NOVEMBRE 2022

PRIMO PIANO

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

infatti, stati sufficienti nemmeno per coprire tali oneri. Il Consiglio dei Delegati – precisa la Presidente – nello scorso ottobre aveva dato all'unanimità indicazione alla Deputazione amministrativa di predisporre il bilancio 2023 con una previsione di aumento dei canoni tra il 35 e il 50%. L'aumento del 39% appare, pertanto, la misura minima per venire incontro alle esigenze e alle difficoltà dei consorziati, e allo stesso tempo per assicurare la copertura degli oneri energetici e la garanzia di un livello di servizi pari a quello attuale, il che significa anche realizzare un'attività di manutenzione straordinaria degli impianti irrigui messi a dura prova dalla stagione appena conclusa. Nel bilancio triennale c'è invece la previsione di una diminuzione dei canoni per gli esercizi successivi al 2023 qualora si verifichi una riduzione degli oneri energetici, conferma della disponibilità dell'amministrazione consortile a rivedere, se le condizioni lo renderanno possibile, i canoni di contribuenza.

FONDI PNRR, 56 MILIONI DI PROGETTI FINANZIATI

"Se negli anni fino al 2021 – sottolinea il direttore generale Armando Di Nardo – i canoni consortili coprivano circa il 50% delle spese per i relativi servizi, nel 2022 essi hanno coperto il 35% degli stessi servizi, con una previsione di copertura del 42% nel 2023. Quanto non corrisposto dai consorziati viene introitato dalla produzione di energia idroelettrica attraverso le centrali di proprietà del Consorzio e dai ricavi realizzati dall'attività del personale (previsti oltre 3 milioni di euro nel 2023), sia nella realizzazione di opere di bonifica finanziate dalla Regione e dallo Stato, sia per i nuovi compiti affidati dalla Regione in materia di dragaggi, di bonifiche ambientali e attività nella laguna di Marano e Grado". Di Nardo sottolinea inoltre i progetti finanziati recentemente dal MASAF (ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste) 56 milioni di euro con fondi PNRR e ministeriali, predisposti pressoché interamente dalla struttura consortile, e circa per la metà dei quali si prevede l'inizio dei lavori già nel 2023.

ORGANIZZAZIONI AGRICOLTORI: VEDUTE CONDIVISE

Piena la convergenza di vedute tra il Consorzio e le organizzazioni di rappresentanza degli agricoltori presenti nel Consiglio dei Delegati, nei numerosi incontri tenutisi nel corso dell'anno, sia per fronteggiare la siccità che per l'esame e la predisposizione dei bilanci 2022 e 2023, unite dalla preoccupazione di salvaguardare i redditi delle aziende agricole, ma anche l'equilibrio economico finanziario del Consorzio condizione questa necessaria per continuare ad assicurare i servizi, perché senza irrigazione non esiste agricoltura. "Con questo bilancio – conclude la presidente – si vogliono attuare gli scopi fondamentali del Consorzio,

ITALIA&MONDO / PRIMO PIANO
Tetto contante: Il 62% degli italiani favorevole a tetto basso. Friulani e veneti lo vogliono "alto"
6 NOVEMBRE 2022

FRIULI
Consorzio Bonifica Pianura Friulana. Caro-energia: aumentano i canoni dopo 10 anni di stop. +39 per cento
15 DICEMBRE 2022

FRIULI
Fuga dei pazienti dal Fvg. Liguori interroga la Regione
15 DICEMBRE 2022

PRIMA PAGINA / REGIONE
Anche il Fvg scende in piazza contro la finanziaria. Domani lo sciopero Cgil: Salari, pensioni, scarsi investimenti su sanità e scuola al centro della protesta
15 DICEMBRE 2022

REGIONE
Comunicato Verdi Sinistra: Candidiamo Honsell presidente della regione
15 DICEMBRE 2022

REGIONE
Bilancio. Si conclude la discussione con le repliche
14 DICEMBRE 2022

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

cioè assicurare sicurezza idraulica, lavoro e reddito alle aziende agricole e alle imprese del territorio. Di fronte alle difficoltà e alle situazioni critiche che si sono presentate, il Consorzio ha saputo sempre fornire i servizi che ci si aspettava, rispondendo con il suo personale e i suoi mezzi alle necessità del territorio, facendo il massimo non solo per portare l'acqua dove non c'era o toglierla dove ce n'era troppa ma anche per realizzare le attività ordinarie e soprattutto straordinarie che fanno parte dei suoi programmi. L'impegno della Deputazione amministrativa e del Consiglio dei Delegati è di continuare ad operare con capacità e coraggio, affinché tutte le attività del Consorzio possano progredire e migliorare, e l'ente costituire un riferimento per il territorio e le istituzioni che vi operano".

PREVIOUS STORY
Fuga dei pazienti dal Fvg. Liguori interroga la Regione

Testata giornalistica registrata "FriuliSera-Epaper" Reg. Trib. di Udine n° 2 del 06/02/2015. Direttore responsabile Fabio Folisi. - redazione@friulisera.it
Iscrizione Roc N°38469. Sede legale, direzione e redazione in Via Tombis 200 Lauzacco di Pavia di Udine - Editore inc. Ass. "Ilquotidiano nuovo" CF. 94136350306 -

Eccetto dove diversamente indicato, tutti i contenuti di Friulisera-Epaper sono rilasciati sotto licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

mediafriuli
il FRIULI.it
Liceo Scientifico Paritario Don L.Milani
Latteria d'Aviano Visita il nostro sito CLICCA QUI
telefriuli | UDINESEBLOG

case ursella la cultura del costruire

I V

n

n

n n
n

m
N ” A ”
A y f m

R V N f
g f A M f A N
A f

MICRA
A PASSION FOR PRECISION
Via Armentaressa 16 - ROMANS D'ISONZO
www.micrasrl.it
col supporto della Camera di Commercio di Gorizia

- ZO tA t O- tO,

N n o

N

n

O - A

A

O

m

A

n

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

M N M
” f

R g N
N f N N 3
N f g
N y ”
”

y
”
R 2 f m
A M g m

A M y
g N ” V N
3 2 M

ZO tA

n

n

m N
N 3

n

O Z t

B I U | ☺

t tA

T
O

A

M ” f

n

Z

A
-

V

n

A

n

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CRONACA

Clima. ANBI: nonostante piogge l'Italia resta idricamente rovesciata

Silvana Marrapodi — 15 Dicembre 2022 • comments off

RECENT POSTS

Clima. ANBI: nonostante piogge l'Italia resta idricamente rovesciata
15 Dicembre 2022

Giappone. Gli 'anime' a livelli record grazie a boom di streaming
15 Dicembre 2022

Natale: arrivano 47 mld per le tredicesime, 1/3 per le bollette
15 Dicembre 2022

Sequestrato 1,7 kg di sostanze stupefacenti ed armi: arrestato 44enne domiciliato a Vignola (Mo)
15 Dicembre 2022

Reggio Calabria: Operazione Revolvo. Appalti guidati e commesse controllate dalla 'Ndrangheta: arrestati 3

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

foto archivio di GNS

(DIRE) Roma, 15 Dic. – Piove, piove, mamma come piove...al Sud, così così al Centro, in maniera insufficiente a risolvere la crisi al Nord: è questa la fotografia del settimanale report dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche. Nelle regioni meridionali, il surplus pluviometrico di Novembre è del 50% rispetto alla media storica!

"La considerazione è duplice- riflette Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI)- Di fronte ad eccezionali dati pluviometrici, se negli anni scorsi una visione del sistema Paese non avesse dotato il Sud di numerosi invasi, oggi ne subiremmo solo i danni. Oggi è necessario applicare quella intuizione alle numerose criticità, che si stanno registrando nel Paese, utilizzando al meglio il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza".

In Puglia, la prima decade di Dicembre ha visto una sovrabbondanza di pioggia anche di 80 millimetri (ad Otranto, per esempio) rispetto al consueto e, al contempo, uno scarto positivo delle temperature massime fino a 5 gradi; a beneficiarne sono anche i bacini regionali, che in una settimana segnano oltre 4 milioni di metri cubi d'acqua in più. Nella stessa regione, anche Novembre aveva regalato piogge abbondanti con concentrazioni maggiori nel Salento meridionale (circa 150 millimetri di media). In Basilicata, a Novembre, si sono registrati oltre 300 millimetri di pioggia a Pescopagano e mm. 250 a Monticchio, nel potentino; ne deriva una buona condizione delle disponibilità idriche, poichè gli invasi, in una dozzina di giorni, hanno incrementato di 22 milioni di metri cubi, il volume d'acqua trattenuto. In Calabria piove abbondantemente da circa un mese, così come in Sicilia. In Campania, le piogge copiose hanno rivitalizzato i fiumi e riempito gli invasi.

In Campania, i livelli idrometrici dei fiumi offrono informazioni pressochè uniformi: Garigliano, Volturno e Sele sono in aumento così come i bacini del Cilento sul fiume Alento; nello specifico, l'invaso di Piano della Rocca, con 19 milioni di metri cubi, si presenta in aumento, con un riempimento al 77% della capacità ed un volume invasato, maggiore del 3,92% rispetto ad un anno fa. Anche in Centro Italia, le piogge di Novembre (tra il 20% e il 30% in più rispetto alla

imprenditori ed un pubblico ufficiale
15 Dicembre 2022

Pescara: scatta l' Operazione Tuna Market: sequestro record di tonni
15 Dicembre 2022

Taiwan, terremoto magnitudo 6.2
15 Dicembre 2022

Catania. 31 arresti, sgominato traffico di droga Calabria-Sicilia
15 Dicembre 2022

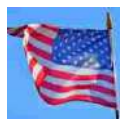
11 Medaglie per la Ginnastica Restart ai Campionati Internazionali di Budapest
15 Dicembre 2022

Canottaggio. Presentati a Roma i tre progetti FIC e Sport e Salute sulla responsabilità sociale
14 Dicembre 2022

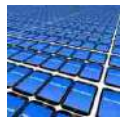
Gala di solidarietà per l'Unicef, raccolti 200mila euro. Claudia Conte: da Firenze una risposta straordinaria
14 Dicembre 2022

La sicurezza stradale diventa un gioco con Babbo Natale. Zoomarine e Aci Roma insieme per una festa gioiosa e sicura per tutta la famiglia
14 Dicembre 2022

Reggio Calabria, il 17 Dicembre all'ITE Piria l'Open Day
14 Dicembre 2022


USA: bombardiere nucleare ha preso fuoco durante un atterraggio di emergenza
14 Dicembre 2022

A Bologna celebrata la Hall Of Fame 2022 con le leggende della pallavolo italiana
14 Dicembre 2022


La Cassazione: vietato pubblicare su facebook documenti che rivelano i debiti
14 Dicembre 2022

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

media) e Dicembre stanno parzialmente riequilibrando la situazione idrologica: a Roma, nel mese in corso sono finora caduti oltre 100 millimetri di pioggia; in provincia di Frosinone, a Novembre le precipitazioni sono state superiori ai 200 millimetri (il record: mm. 395 a S. Giorgio al Liri).

In Toscana, le precipitazioni più copiose si stanno concentrando sulle aree a Nord e sull'Appennino (in cinque giorni, sull'Abetone sono caduti 150 millimetri di pioggia). Si aggirano sui 20 millimetri le piogge cadute in 3 giorni sulle Marche, con concentrazioni maggiori nel Nord della regione ed inferiori lungo il bacino del fiume Tronto; si registrano visibili incrementi nei livelli idrometrici dei fiumi (principalmente Esino, Sentino e Potenza), mentre in un paio di settimane, la disponibilità d'acqua negli invasi della regione è salita di oltre 2 milioni di metri cubi.

In Umbria, Dicembre ha portato fino ad oggi circa 90 millimetri di pioggia, comportando un rialzo di circa 2 metri e mezzo nei livelli del Tevere nell'alto corso. Nel Lazio, il livello del lago di Bracciano cresce di ben 16 centimetri; dopo settimane di sofferenza, è buona la condizione dei fiumi di Roma (Tevere ed Aniene), mentre il Sacco torna sotto lo zero idrometrico.

In Sardegna, dove lo stato di riempimento dei bacini registrava un deficit rispetto alla media del recente quadriennio, abbondanti piogge si sono abbattute sulla parte Nord Occidentale dell'Isola con un picco di mm. 50, in 24 ore, a Stintino mentre, su base settimanale, i valori maggiori si sono registrati nella fascia centro-occidentale. Al Nord Italia, invece, la situazione idrologica rimane sostanzialmente invariata, nonostante alcune piogge ed una diffusa percezione di umidità: in Novembre, a differenza delle regioni centro-meridionali, si è registrato un ulteriore deficit pluviometrico (stimabile fra il 40% ed il 50%), tale da determinare una situazione di grave deficit per i grandi laghi ed il fiume Po.

Per quanto riguarda i maggiori invasi, a stare peggio è il lago Maggiore con una percentuale di riempimento appena superiore al 25%, mentre gli altri bacini si aggirano comunque attorno al 30%. In Piemonte, le portate dei fiumi Orco, Pesio e Sesia segnano un lievissimo incremento, mentre Stura di Lanzo e Stura di Demonte decrescono; repentino è il calo del Tanaro, sceso in una settimana da 46,2 metri cubi al secondo a mc/sec 26,8.

Il Po registra un deficit idrico che, rispetto alla media mensile, tocca 76,33% a Torino; va un po' meglio verso il delta dove, a Pontelagoscuro, lo scarto negativo si aggira attorno al 25%. Scende vistosamente il livello della Dora Baltea in Valle d'Aosta, dove piove e nevica maggiormente nella parte occidentale. La maggiore altezza dello strato nevoso al suolo si registra a Morgex Lavancher con cm. 121 mentre, nel resto della regione, la media è di cm. 40 ca. Cala anche il fiume Adda in Lombardia, dove in questi giorni sono cadute solo poche gocce di pioggia (la punta è stata Mantova con 8 millimetri!); confortante, invece, è il primo strato nevoso sulle aree montane: a Ponte in Valtellina è già di circa 1 metro.

In Veneto migliora la situazione del fiume Piave e, seppur di poco, dell'Adige; tornano a calare, invece, i livelli di Bacchiglione e Livenza ancora ai minimi del recente quinquennio. In Emilia Romagna, i fiumi Savio ed Enza superano i livelli

Arezzo: sequestrati 7 reperti archeologici di origine etrusca
14 Dicembre 2022

Palermo. Operazione 'Dike': 39 misure cautelari contro una delle più imponenti piazze di spaccio dell'isola
14 Dicembre 2022

Savona. Ladra seriale arrestata dalle Volanti
14 Dicembre 2022

Viterbo: nascondeva cocaina nel garage della madre. Arrestato
14 Dicembre 2022

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

medi mensili, mentre Secchia e Taro vedono ridimensionarsi le portate dopo gli exploit della scorsa settimana. In Liguria, le precipitazioni più consistenti si sono avute nello Spezzino (circa 50 millimetri lungo la costa, sui monti intorno a mm. 60), mentre piogge meno copiose hanno bagnato il resto della regione.

"Di fronte al confermarsi di una condizione idrica fortemente differenziata fra Nord e Sud del Paese, emerge la necessità di infrastrutture, capaci di calmierare una contingenza dai profondi riflessi sociali ed economici- conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI- Al Governo chiediamo una visione, che torni ad avere il territorio al centro; il Piano Laghetti, il Piano Invasi, il Piano di Efficientamento della Rete Idraulica sono strumenti, perlopiù cantierabili, che mettiamo a disposizione del Paese". (Com/Red/Dire) 10:17 15-12-22

• acqua • ambiente • piogge • siccità

banner

Recommended For You

Catania. 31 arresti, sgominato traffico di droga Calabria-Sicilia

Covid. Bassetti: Niente più isolamento domiciliare e tamponi? Deo gratias

Caporalato: 6 nuovi progetti per contrasto al sud

About the Author: Silvana Marrapodi

Potrebbe interessarti anche

Raccomandato da outbrain

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

spazio CONAD Persone oltre le cose
VASTO - Via Cardone, 32 - Tel. 0873.3072200

Diga di Chiauci, Marcovecchio: "Ultimi lavori per avere più acqua"

Date: *15 Dicembre 2022*

Prosegue, secondo cronoprogramma, il soddisfacimento delle prescrizioni impartite dalla Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture idriche del MIT per quanto riguarda la diga di Chiauci che entro il 2026 sarà finalmente completato. Nel rispetto del termine fissato al 31 dicembre 2022 il Consorzio di Bonifica Sud ha appaltato gli ultimi lavori programmati con il Masterplan Abruzzo e Masterplan Molise per un valore complessivo di 15 milioni di euro.

ell'invaso e quindi il raggiungimento del massimo volume (15 milioni di metri cubi) entro il 2026. A seguire l'intervento è il consigliere regionale, **Manuele Marcovecchio**, Presidente della Commissione Territorio, Ambiente,Infrastrutture che afferma: "*Il Consorzio di bonifica in questo periodo sta effettuando invasi sperimentali con la realizzazione di alcuni lavori di manutenzione straordinaria che permetteranno, se tutto va bene, un ulteriore incremento di invaso di acqua, rispetto a quello già ottenuto nel 2020. Già dalla prossima estate, quindi potremo avere maggiore acqua a disposizione per le utenze finali*".

La diga di Chiauci è considerata l'ancora di salvezza sia per il comparto industriale che agricolo e turistico oltre che per l'uso potabile. La Regione lo scorso anno aveva assunto l'impegno con il prefetto di riempire l'invaso e il Consorzio di bonifica, diretto dal Commissario Michele Modesti, ha messo in atto gli interventi di aumento della capacità dell'invaso consentendo un bacino acquifero di grande portata.

La diga in futuro dovrebbe consentire anche nuovi impianti idroelettrici e innovazioni nel settore delle irrigazioni.

Paola Calvano

Con noi viaggi sempre sul velluto. DI FONZO
ICAM commerciale • Articoli tecnici • Macchine utensili per industria e artigianato www.icamcommerciale.com
Vendo & Affitto IMMOBILIARE
FLL Fonderie Leghe Leggere
Altieri Antonio & Co. CALDAIE CONDIZIONATORI SISTEMI SOLARI Tel. 0873 364696
La nostra società ADIVU' Comunicazione & Promozione sas titolare della testata ilnuovoonline.it ha beneficiato nel corso dell'anno 2020 di aiuti di Stato dei quali è stata data pubblicità nel REGISTRO NAZIONALE DEGLI AIUTI DI STATO DI CUI ALL'ART 52 LEGGE 24/12/2012 n. 234
ECOLOGICA VALTRIGNO srl Professionisti dell'ecologia
NUOVO CENTRO BENESSERE VASTO
Acconciature Lemme Vasto (Ch) info 0873/69387
FONDERIA ADRIATICA METALLI SAN SALVO (Ch) Tel. 0873.547511 www.fondam.eu
ECOTERM RISCALDAMENTO CONDIZIONAMENTO IDRICO
la parisienne pellami e valigeria Corso De Parma, 18 VASTO - Tel. 0873.363155
Puccioni Produzione fertilizzanti

Tags: acqua diga di chaiuci Lavori

AD HERE: XAUTO

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ACCEDI CONTATTACI AL 3286684015

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ISCRIVITI

CERCA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PROGETTO “CAMMINO DI FEDERICO II IN CAPITANATA E ITINERARIO DEI SANTUARI DI CAPITANATA”

Domani a Palazzo Dogana riunione tra Provincia ed enti pubblici coinvolti. Il Santuario della Madonna di Ripalta inserito nel progetto "Gargano E-20"

NOTIZIE PROVINCIA

PUBBLICATO IL **15 DICEMBRE 2022** | DA **REDAZIONE** |

TEMPO DI LETTURA PREVISTO: **2 MIN.**

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Realizzare il “Cammino di Federico II in Capitanata e l’Itinerario dei Santuari di Capitanata”, dando vita così ad una strategia di promozione e valorizzazione del patrimonio ambientale, paesaggistico, architettonico, storico, culturale, artistico e religioso del territorio, puntando nello specifico a potenziare e migliorare l’offerta turistica ed ad attivare un circolo virtuoso anche sotto il profilo economico. Sono gli obiettivi dell’incontro, previsto per domani alle 9.00 nella Sala del Tribunale di Palazzo Dogana e promosso dalla Provincia di Foggia, in attuazione del contenuto delle deliberazioni n. 29 e n. 30, approvate all’unanimità il 30 novembre scorso dal Consiglio provinciale. Questa mattina sono stati infatti siglati gli accordi di collaborazione tra l’Ente di piazza XX Settembre e le associazioni “Cammino di Michele” e “Gargano E-20”.

Due, come detto, i progetti rispetto ai quali domani si svilupperà il confronto tra l’Amministrazione provinciale, i sindaci di Capitanata e gli altri Enti coinvolti nell’iniziativa. Il “Cammino di Michele” attraversa i Comuni di Orsara di Puglia, Troia, Lucera, San Severo, Apricena, San Nicandro Garganico, San Marco in Lamis, San Giovanni Rotondo, Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Vico del Gargano e Monte Sant’Angelo; il progetto “Gargano E-20”, invece, istituisce un itinerario culturale-religioso che mette in relazione i Santuari della Madonna di Valleverde di Bovino, quello della Madonna dell’Incoronata di Foggia, quello della Madonna di Ripalta di Cerignola, quello San Pio di San Giovanni Rotondo e quello di San Michele Arcangelo di Monte Sant’Angelo.

All’incontro sono stati invitati tutti i primi cittadini della provincia di Foggia, al fine di condividere ed allargare al massimo coinvolgimento e partecipazione degli amministratori, oltre a soggetti istituzionali come il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia, Aldo Patruno; la Consigliera delegata alle Politiche Culturali della Regione Puglia, Grazia Di Bari; il Magnifico Rettore dell’Università degli Studi di Foggia, Pier Paolo Limone; il presidente del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, Michele Palmieri; il presidente del Parco Nazionale del Gargano, Pasquale Pazienza; la Dirigente dell’Ufficio Scolastico dell’Ambito Territoriale della Provincia di Foggia, Maria Aida Episcopo. Una strategia che ha

ULTIMORA

CORONAVIRUS, IN PUGLIA OGGI 1349 CASI: 170 IN PROVINCIA DI FOGGIA
Di seguito i dati relativi al bollettino epidemiologico della regione Puglia in riferimento al...
15 Dicembre 2022

INAUGURATI I “BABY PIT STOP” DEGLI OSPEDALI DI CERIGNOLA, SAN SEVERO E MANFREDONIA
Nel corso di una cerimonia corale sono stati inaugurati i primi tre “Baby Pit...
15 Dicembre 2022

PARROCCHIA DI CRISTO RE, DOMENICA 18 DICEMBRE PRANZO E GIOCHI CON LE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA
Nel 2021 la povertà assoluta conferma i suoi massimi storici toccati nel 2020, anno...
15 Dicembre 2022

A CERIGNOLA LA NOTTE BIANCA CON I SUD SOUND SYSTEM IL 16 DICEMBRE
Sud Sound System, gli artisti della notte della Taranta, musica live, ballerine, trampolieri, street...
14 Dicembre 2022

DOSSI E PANNELLI, I NUOVI INTERVENTI DELL’AMMINISTRAZIONE: ECCO LE VIE INTERESSATE
"Interveniamo ulteriormente sulla sicurezza stradale con l’installazione di dissuasori di velocità. Ne realizzeremo 19...
14 Dicembre 2022

LUNEDI 19 DICEMBRE SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DI CERIGNOLA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

dunque come principale obiettivo quello di mettere in connessione le più importanti ricchezze del territorio, in una logica di sinergia e di "sistema" finalizzata ad esaltare la storia, l'identità e le più profonde vocazioni della Capitanata, a cominciare da quella religiosa e di fede.

TAGS CERIGNOLA PROGETTO PROVINCIA DI FOGGIA

E stato convocato il Consiglio comunale, in seduta ordinaria, per lunedì 19 dicembre 2022,...

14 Dicembre 2022

LEAVE A REPLY

Comment:

Name:*

Email:*

Website:

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

Post Comment

ALTRO SU LANOTIZIAWEB.IT

CORONAVIRUS, IN PUGLIA OGGI 1349 CASI: 170 IN PROVINCIA DI FOGGIA

Di seguito i dati relativi al bollettino epidemiologico della regione Puglia in riferimento al...

15 Dicembre 2022

INAUGURATI I "BABY PIT STOP" DEGLI OSPEDALI DI CERIGNOLA, SAN SEVERO E MANFREDONIA

Nel corso di una cerimonia corale sono stati inaugurati i primi tre "Baby Pit...

15 Dicembre 2022

PARROCCHIA DI CRISTO RE, DOMENICA 18 DICEMBRE PRANZO E GIOCHI CON LE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA

Nel 2021 la povertà assoluta conferma i suoi massimi storici toccati nel 2020, anno...

15 Dicembre 2022

Primo quotidiano online nato a Cerignola. Dal 2010 gratis, tutti i giorni, a casa tua

REDAZIONE
CHI SIAMO
LAVORA CON NOI
PUBBLICITA
I NUMERI DE LANOTIZIAWEB.IT
COMMENTI
CONTATTI
CONTATTO PER PUBBLICITA

ISCRIVITI

Per restare sempre aggiornato

la tua email

ISCRIVIMI

© 2010-2022 Created with love in Cerignola - Puglia - (IT)

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Le Cronache stampa tivù radio digital

Ultimo: CHIETI, MARATONA "AMAMI

CRONACA ATTUALITÀ POLITICA EVENTI E CULTURA SPORT L'EDITORIALE REGIONALI CONTATTI BLOG DIRETTA

Attualità Puglia

TANTA PIOGGIA MA POCA ACQUA NELLE DIGHE DEL FOGGIANO

15 Dicembre 2022 Saverio Serlenga bonifica, Foggiano, infrastrutture idriche, pioggia, Puglia

Nonostante le abbondanti piogge ancora insufficiente la capacità idrica negli invasi gestiti dal Consorzio di Bonifica

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found

Scarica il file: https://www.lecronachelucane.it/wp-content/uploads/2022/12/Servizio-Diga.mp4?_=1

H ABSOLUTE Hair SPA framesi
Tito Scalo (PZ)

Trasmissioni

Attualità Basilicata Blog Salute Trasmissioni

CRONACHE DALL'ASM, INTERVISTA A GRAZIA PIETROMATERA

14 Dicembre 2022 redazione

La rubrica dedicata alla salute e alla prevenzione

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nonostante le abbondanti piogge ancora insufficiente la capacità idrica negli invasi gestiti dal Consorzio di Bonifica.

Correlati

SICCITÀ: IN PUGLIA SCATTA PRE-ALLARME

22 Giugno 2022
In "Attualità"

COLDIRETTI PRESENTA A MATERA IL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI PICCOLI INVASI

14 Giugno 2022
In "Attualità"

CRISI IDRICA A LAVELLO: INTERVIENE IL COMUNE

25 Giugno 2022
In "Attualità"

← ANALISI DELLA MANOVRA DI BILANCIO

POLICORO, FESTA DELLA SCUOLA →

Potrebbe anche interessarti

SANREMOSOL: 3 POSTAZIONI TV E LA BASILICATA PROTAGONISTA

11 Febbraio 2021

«LA RIPARTENZA POSSIBILE DELL'INFORMAZIONE DI QUALITÀ DEL MEZZOGIORNO»

15 Giugno 2020

SANTARSIERO PRESIEDE ASSEMBLEA PROFESSIONI

6 Marzo 2019

OLTRE IL GIARDINO, ESCLUSIVO SOUMAHORO

13 Dicembre 2022

OLTRE IL GIARDINO, VERIFICA TRA CONFINDUSTRIA E REGIONE

13 Dicembre 2022

Diretta Live | H24

Sponsor

Seguici su Twitter

I miei Cinguettii

Tweet e post dai social del Consiglio regionale di Basilicata

Tweets by CRBasilicata

Dall'Italia e dal mondo

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MeteoWeb

L'Italia resta idricamente rovesciata: acqua abbondante al Sud, continua la sofferenza del Po

ANBI: il surplus pluviometrico di Novembre al Sud è del 50% rispetto alla media storica

di Filomena Fotia 15 Dic 2022 | 10:10

Video Vedi tutti ›

00:00 / 00:00

Perdita dalla capsula Soyuz, cancellata passeggiata spaziale | VIDEO

Gallery Vedi tutti ›

Terremoto in Slovenia, epicentro a Nord di Lubiana | DATI e MAPPE

+24H +48H +72H

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

T.MIN T.MAX T.MIN T.MAX T.MIN T.MAX

Piove al **Sud**, così così al **Centro**, in maniera insufficiente a risolvere la crisi al **Nord**: è questa la fotografia del settimanale report dell'**Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche**. Nelle regioni meridionali, il surplus pluviometrico di Novembre è del 50% rispetto alla media storica.

"*La considerazione è duplice* – riflette **Francesco Vincenzi**, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) – *Di fronte ad eccezionali dati pluviometrici, se negli anni scorsi una visione del sistema Paese non avesse dotato il Sud di numerosi invasi, oggi ne subiremmo solo i danni. Oggi è necessario applicare quella intuizione alle numerose criticità, che si stanno registrando nel Paese, utilizzando al meglio il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*".

In **Puglia**, "*la prima decade di Dicembre ha visto una sovrabbondanza di pioggia anche di 80 millimetri (ad Otranto, per esempio) rispetto al consueto e, al contempo, uno scarto positivo delle temperature massime fino a 5 gradi; a beneficiarne sono anche i bacini regionali, che in una settimana segnano oltre 4 milioni di metri cubi d'acqua in più. Nella stessa regione, anche Novembre aveva regalato piogge abbondanti con concentrazioni maggiori nel Salento meridionale (circa 150 millimetri di media),*" spiega l'ANBI in una nota. In **Basilicata**, a Novembre, "*si sono registrati oltre 300 millimetri di pioggia a Pescopagano e mm. 250 a Monticchio, nel potentino; ne deriva una buona condizione delle disponibilità idriche, poichè gli invasi, in una dozzina di giorni, hanno incrementato di 22 milioni di metri cubi, il volume d'acqua trattenuto. In **Calabria** piove abbondantemente da circa un mese, così come in Sicilia. In **Campania**, le piogge copiose hanno rivitalizzato i fiumi e riempito gli invasi. In Campania, i livelli idrometrici dei fiumi offrono informazioni pressochè uniformi: Garigliano, Volturno e Sele sono in aumento così come i bacini del Cilento sul fiume Alento; nello specifico, l'invaso di Piano della Rocca, con 19 milioni di metri cubi, si presenta in aumento, con un riempimento al 77% della capacità ed un volume invasato, maggiore del 3,92% rispetto ad un anno fa*".

Anche in **Centro Italia**, "*le piogge di Novembre (tra il 20% e il 30% in più rispetto alla media) e Dicembre stanno parzialmente riequilibrando la situazione idrologica: a Roma, nel mese in corso sono finora caduti oltre 100 millimetri di pioggia; in provincia di Frosinone, a Novembre le precipitazioni sono state superiori ai 200 millimetri (il record: mm. 395 a S. Giorgio al Liri). In **Toscana**, le precipitazioni più copiose si stanno concentrando sulle aree a Nord e sull'Appennino (in*

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

cinque giorni, sull'Abetone sono caduti 150 millimetri di pioggia). Si aggirano sui 20 millimetri le piogge cadute in 3 giorni sulle ***Marche****, con concentrazioni maggiori nel Nord della regione ed inferiori lungo il bacino del fiume Tronto; si registrano visibili incrementi nei livelli idrometrici dei fiumi (principalmente Esino, Sentino e Potenza), mentre in un paio di settimane, la disponibilità d'acqua negli invasi della regione è salita di oltre 2 milioni di metri cubi. In* ***Umbria****, Dicembre ha portato fino ad oggi circa 90 millimetri di pioggia, comportando un rialzo di circa 2 metri e mezzo nei livelli del Tevere nell'alto corso. Nel* ***Lazio****, il livello del lago di Bracciano cresce di ben 16 centimetri; dopo settimane di sofferenza, è buona la condizione dei fiumi di Roma (Tevere ed Aniene), mentre il Sacco torna sotto lo zero idrometrico. In* ***Sardegna****, dove lo stato di riempimento dei bacini registrava un deficit rispetto alla media del recente quadriennio, abbondanti piogge si sono abbattute sulla parte Nord Occidentale dell'Isola con un picco di mm. 50, in 24 ore, a Stintino mentre, su base settimanale, i valori maggiori si sono registrati nella fascia centro-occidentale*".

Al **Nord Italia**, invece, "*la situazione idrologica rimane sostanzialmente invariata, nonostante alcune piogge ed una diffusa percezione di umidità: in Novembre, a differenza delle regioni centro-meridionali, si è registrato un ulteriore deficit pluviometrico (stimabile fra il 40% ed il 50%), tale da determinare una situazione di grave deficit per i grandi laghi ed il fiume Po. Per quanto riguarda i maggiori invasi, a stare peggio è il lago Maggiore con una percentuale di riempimento appena superiore al 25%, mentre gli altri bacini si aggirano comunque attorno al 30%. In* ***Piemonte****, le portate dei fiumi Orco, Pesio e Sesia segnano un lievissimo incremento, mentre Stura di Lanzo e Stura di Demonte decrescono; repentino è il calo del Tanaro, sceso in una settimana da 46,2 metri cubi al secondo a mc/sec 26,8. Il Po registra un deficit idrico che, rispetto alla media mensile, tocca 76,33% a Torino; va un po' meglio verso il delta dove, a Pontelagoscuro, lo scarto negativo si aggira attorno al 25%. Scende vistosamente il livello della Dora Baltea in* ***Valle d'Aosta****, dove piove e nevica maggiormente nella parte occidentale. La maggiore altezza dello strato nevoso al suolo si registra a Morgex Lavancher con cm. 121 mentre, nel resto della regione, la media è di cm. 40 ca. Cala anche il fiume Adda in* ***Lombardia****, dove in questi giorni sono cadute solo poche gocce di pioggia (la punta è stata Mantova con 8 millimetri!); confortante, invece, è il primo strato nevoso sulle aree montane: a Ponte in Valtellina è già di circa 1 metro. In* ***Veneto*** *migliora la situazione del fiume Piave e, seppur di poco, dell'Adige; tornano a calare, invece, i livelli di Bacchiglione e Livenza ancora ai minimi del recente quinquennio. In* ***Emilia Romagna****, i fiumi Savio ed Enza superano i livelli medi mensili, mentre Secchia e Taro vedono ridimensionarsi le portate dopo gli exploit della scorsa settimana. In* ***Liguria****, le precipitazioni più consistenti si sono avute nello Spezzino (circa 50 millimetri lungo la costa, sui monti intorno a mm. 60), mentre piogge meno copiose hanno bagnato il resto della regione*".

"*Di fronte al confermarsi di una condizione idrica fortemente differenziata fra Nord e Sud del Paese, emerge la necessità di*

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

infrastrutture, capaci di calmierare una contingenza dai profondi riflessi sociali ed economici – conclude **Massimo Gargano**, Direttore Generale di ANBI – *Al Governo chiediamo una visione, che torni ad avere il territorio al centro; il Piano Laghetti, il Piano Invasi, il Piano di Efficientamento della Rete Idraulica sono strumenti, perlopiù cantierabili, che mettiamo a disposizione del Paese*".

TAGS: FIUME PO MALTEMPO SICCITA

MeteoWeb

NEWS DIRETTA METEO PREVISIONI METEO GEO-VULCANOLOGIA ASTRONOMIA ARCHEOLOGIA TECNOLOGIA

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Il tuo indirizzo e-mail ISCRIVITI

Iscrivendoti dichiari di aver preso visione delle **condizioni generali del servizio**.

Note legali Privacy Cookie policy Info

Cambia impostazioni privacy

© 2022 MeteoWeb - Editore Socedit srl - P.iva/CF 02901400800

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PRENOTA LA TUA VISITA SPECIALISTICA
MeC
079.67.68.708
VIA GARIBALDI 59
ALGHERO

Cor 8:56

Ad Alghero *patto* su acqua e cibo

I vertici regionali di Anbi Sardegna e quelli della Coldiretti uniti su temi che stanno a cuore a entrambe le associazioni, perché, come ha sottolineato Gavino Zirattu, presidente di Anbi Sardegna, «l'unione fa la forza e stiamo cercando di fare gruppo, di stare insieme»

ALGHERO - Sistemi irrigui di qualità per un cibo genuino. Il secondo incontro di Anbi Sardegna dopo quello di Mamoiada, a novembre scorso, mantiene puntati i riflettori sulle criticità che ancora oggi attanagliano il mondo delle campagne. Questa volta l'appuntamento è ad Alghero, nel suggestivo scenario dell'azienda agrituristica Sa Mandra, nel cuore della Nurra. I lavori sono iniziati con la proiezione di un filmato introduttivo, immagini di campagna sarda, per dimostrare come l'acqua, nel suo passaggio, è in grado di trasformare il territorio. C'erano anche i vertici di Coldiretti, con il presidente Battista Cualbu e il direttore Luca Saba. Un sodalizio, quello tra Anbi Sardegna e Coldiretti, che si stringe su temi che stanno a cuore a entrambe le associazioni, perché, come ha sottolineato Gavino Zirattu, presidente di Anbi Sardegna, «l'unione fa la forza e stiamo cercando di fare gruppo, di stare insieme».

Il mondo dell'acqua trova la sua naturale complementarità con quello dell'agricoltura, «è necessario fare sistema con le componenti agricole rappresentative di tutti i settori strategici per l'agricoltura», ha aggiunto Luca Saba, direttore regionale di Coldiretti. Anbi Sardegna è una degna rappresentante, un sistema associazionistico che ha dimostrato efficienza e presa di coscienza delle difficoltà, tra siccità, caro-energia e una mancanza di visione politica nel settore dell'agricoltura. «Un sodalizio epocale - ha confermato Zirattu - che in Sardegna non c'è mai stato». Poi i temi caldi, le problematiche che interessano l'Isola e per le quali i Consorzi di bonifica hanno già portato sul tavolo le soluzioni.

«L'anno prossimo forse non si irrigherà - ha avvertito Zirattu. Non voglio creare allarmismi, ma siamo davvero nelle mani del cielo. Aspettiamo la pioggia, perché il livello delle dighe è scarso e non possiamo programmare la prossima stagione irrigua. Aumentando la capacità degli invasi e completando gli interventi nelle dighe già esistenti, si potrebbe aumentare la superficie servita e, allo stesso tempo, produrre energia elettrica, per essere autosufficienti.

ultim'ora | video | sondaggi

8:57 MAURO USELLI, PERFORMANCE AL CARMINE
8:56 AD ALGHERO *PATTO* SU ACQUA E CIBO
8:12 BETONIERA *SCHIACCIA* OPEL: SI CERCANO TESTIMONI
7:55 SENNORI-ALGHERO: NAVETTA PER IL CAP D´ANY
6:52 FRATELLI NEL SILENZIO: FOIS DIALOGA CON SARI
23:03 *TEA ART*: IGNAZIO CARUSO OSPITE IN FACTORY
22:33 DRESS IN BLACK: ROCK AL FEMMINILE AL POCO LOCO
22:33 NELLE CAPPELLE DELL'*AOU* LE MESSE DI NATALE
21:37 SUL DIRETTORE, SENSI *STRIGLIA* TEDDE. REPLICA: FUORI LUOGO E IMPERTINENTE
21:16 RISSA IN PIAZZA D'ITALIA, TRE *DASPO*

12 dicembre
Nave fermata a Oristano: problemi di sicurezza

13 dicembre
Insegue i fenicotteri col drone: denunciato

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Un discorso a parte merita il riutilizzo dei reflui in agricoltura. Le acque reflue, essendo risorse certe, se usate con attenzione – ha spiegato Zirattu - potrebbero dare un contributo importante per una maggiore disponibilità dei volumi idrici».

22 milioni di euro sono stati stanziati dalla Regione Sardegna nella Finanziaria per ristorare i Consorzi di bonifica che anticipano i costi dell'energia elettrica. Il caro-bolletta a carico dei Consorzi sta assumendo dimensioni insostenibili e a questo si aggiungono le difficoltà per gli enti consortili di far quadrare i bilanci, dovendo anticipare enormi somme che poi non vengono restituite in tempi celeri. «Gli oneri per le bollette – ha svelato il presidente di Anbi Sardegna - potrebbero essere abbattuti consentendo ai Consorzi di autoprodurre l'energia necessaria per tutti i compiti d'istituto, sfruttando al massimo le opportunità che l'innovazione tecnologica oggi permette con gli impianti idroelettrici nei nostri invasi e l'utilizzo delle energie rinnovabili».

C'è poi da rivedere il quadro normativo. Le Leggi 9 e 19 del 2006 e la Legge 6 del 2008, con le quali sono state sottratte competenze ai Consorzi di bonifica, una amputazione di funzioni e ruoli che negli ultimi anni ha provocato solo disastri. «Se le cose non funzionano occorre avere il coraggio di tornare indietro, di ammettere gli errori», ha dichiarato Battista Cualbu, presidente di Coldiretti Sardegna, schierandosi al fianco dei Consorzi nel fare pressing per una modifica della legge.

Commenti

Tweet Share

Edizioni Locali
Cagliari
Sassari
Olbia
Alghero
Nuoro
Porto Torres

14 dicembre
Nelle cappelle dell'*Aou* le messe di Natale

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Bollate Ambiente, Territorio | 15 Dicembre 2022

Difesa del suolo: il Consorzio si conferma vicino alla Regione

L'argomento al centro di un convegno del Consorzio Est Ticino Villoresi.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Bollate – Si è parlato di **Difesa del suolo** al convegno, organizzato dal Consorzio Est Ticino Villoresi e dalla Fondazione Augusto Rancilio. L'incontro si è tenuto a **Villa Arconati di Bollate**. L'idea del convegno, è nata dal fatto che oggi **è sempre più frequente assistere a scene di eventi meteorologici eccezionali legati alle piogge torrenziali e alla irregolare disponibilità idrica, spesso con conseguenze catastrofiche sul territorio come esondazioni e allagamenti**. Questi episodi, come è noto, sono legati al cambiamento climatico che sta investendo il pianeta e al fenomeno della tropicalizzazione cui assistiamo anche alle nostre latitudini. Quando si considera, in particolare, il territorio che si estende intorno a Milano, vi è però anche un altro fattore che concorre al verificarsi di questi eventi: si tratta della forte urbanizzazione che da sempre caratterizza la pianura lombarda e che ha inciso profondamente sul suolo e sulla rete idrica, soffocando e imbrigliando i corsi d'acqua e facendo scomparire quelle zone vegetative che fungevano da loro sfogo naturale, le cosiddette golene.

Per analizzare queste problematiche e illustrare le soluzioni messe in atto per affrontarle e soprattutto prevenirle, il Consorzio Est Ticino Villoresi ha promosso il convegno il suo titolo completo è "Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi a fianco di Regione Lombardia per la Difesa del Suolo". **Al cospetto delle diverse istituzioni del territorio e delle importanti rappresentanze di Regione Lombardia e dei comuni del Milanese sono stati qui presentati il piano di interventi e le azioni concrete per la tutela del suolo realizzati dal Consorzio in attuazione di una convenzione specifica sottoscritta con Regione Lombardia.**

Nell'ambito di questa convenzione, finalizzata a garantire la salvaguardia idraulica degli abitati e del territorio rurale, già dal 2015 Regione Lombardia ha affidato al Consorzio la gestione di diverse "attività da svolgersi su parti del reticolo idrico principale". Si tratta di un lavoro imponente e diversificato, che comprende interventi che spaziano dalla regimazione idraulica alla manutenzione delle vasche di laminazione, dalla sorveglianza dei corsi d'acqua alla gestione delle derivazioni irrigue, dalla manutenzione della vegetazione allo svolgimento di istruttorie tecniche, dai servizi di polizia idraulica al pronto intervento.

La continua sinergia con l'Ufficio Territoriale Regionale, il costante coinvolgimento delle Direzioni Generali Territorio e Protezione civile e

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, le competenze specifiche e l'esperienza pluriennale del Consorzio sono stati elementi chiave per assicurare la capillarità degli interventi, l'efficacia operativa e l'incremento della sicurezza territoriale e proprio su questo ha fatto perno la scelta di Regione Lombardia. **Un aspetto particolarmente delicato dell'intera questione, purtroppo, rimane quello legato al finanziamento delle opere, che impongono investimenti ingenti e in costante crescita cui Regione Lombardia, pur con il massimo impegno, può far fronte solo in parte**.

In questa giornata, oltre ai contributi offerti dai diversi relatori – tra i quali quello di Mauro Visconti, Coordinatore degli Uffici Territoriali Regionali, e di Valeria Chinaglia, Direttore Generale del Consorzio Est Ticino Villoresi – la mostra fotografica, allestita in alcune sale di Villa Arconati, ha illustrato la tipologia degli interventi attraverso scatti fotografici realizzati "sul campo" nei diversi contesti territoriali, durante le emergenze idrauliche, nello studio dei progetti, nelle fasi di effettuazione dei lavori, nel completamento delle opere.

"*La collaborazione sancita dalla convenzione in oggetto, in virtù della quale il Consorzio ha operato nel corso del quinquennio sul reticolo principale di Regione Lombardia, si è configurata come un importante strumento di cura del territorio e di prevenzione del dissesto idrogeologico in una vasta area ricompresa tra milanese e monzese* – osserva il Direttore Generale del Consorzio **Valeria Chinaglia** -. *La consolidata esperienza idraulica accumulata dal Consorzio ha accresciuto la credibilità dell'Ente quale braccio operativo di Regione, sempre più chiamato ad intervenire fattivamente sul territorio in un momento storico in cui la mitigazione del rischio idrogeologico sta assumendo una priorità assoluta in relazione ai cambiamenti climatici in corso. Sono oggetto della convenzione regionale sulla difesa del suolo una serie numerosa di interventi localizzati, che mostrano come la cura del territorio debba passare attraverso una puntuale opera di prevenzione piuttosto che operare solo per la risoluzione delle emergenze*".

Alla fine del convegno di ieri è intervenuto anche l'assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Gorla Minore, **Giuseppe Migliarino**, che ha sottolineato come il Consorzio potrebbe supportare le pubbliche amministrazioni in alcune attività di difesa del suolo come la gestione delle vasche di laminazione. Ha ricordato inoltre la richiesta fatta al Consorzio di occuparsi della vasca nel territorio del suo comune. In questo senso c'è la disponibilità del Cetv, ma si dovrà pervenire ad un accordo.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Stefano Vietta

Giornalista molto conosciuto nel territorio dell'altomilanese si occupa prevalentemente di cronaca con una passione profonda per la musica.

ABOUT US

Sito di informazione locale
Aut. Tribunale di Milano N. 79 del 10 marzo 2016
Direttore responsabile: **Enzo Mari**

Proprietà: **NEWSNET GROUP S.R.L**
C.F. e P.I. 03784160123

Redazione:
Via Bruno Buozzi, 19 - 20025 Legnano (MI)
Tel: +39 351 932 9285
Email redazione:
redazione@sempionenews.it
Per pubblicità:
commerciale@sempionenews.it

ARTICOLI RECENTI

Natale: I consigli delle librerie di Legnano...

15 Dicembre 2022

Arresti per 'ndrangheta: il Comune di Rho...

15 Dicembre 2022

Legnano. Voglia di shopping pre-natalizio. Ferrè, Presidente...

14 Dicembre 2022

INSTAGRAM FEED

[instagram-feed feed=1]

© 2016 - 2021 Sempione News - All rights reserved - Powered By OfficinaIdee

Cookies Policy Privacy Termini e condizioni

Modifica le impostazioni della Privacy

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Istituto per la Storia del Risorgimento: "Bombardamenti navali e aerei in Capitanata durante la Gran

VUOI SEGNALARE UN DISSERVIZIO IN CITTÁ? SCRIVI A STATO
Sembrerebbe tu stia usando ADBLOCK.
Stato Quotidiano ti dà la possibilità di leggere gratuitamente i propri contenuti grazie alla presenza di banner. Disattiva ADBLOCK per sostenerci.
N.B. Con Adblock attivo, potresti non vedere correttamente alcuni contenuti.
Cultura Istituto per la Storia del Risorgimento: "Bombardamenti navali e aerei in Capitanata...
Scopri di più su:
Istituto per la Storia del Risorgimento: "Bombardamenti navali e aerei in Capitanata durante la Grande Guerra"
I
Venerdì 16 dicembre la sala "John Marino" di Palazzo Filiasi dell'Archivio di Stato alle ore 18 ospiterà la conferenza
AUTORE
Telegram
FOGGIA - Tornano le " Lezioni di Storia " organizzate dal comitato provinciale dell'Istituto per la Storia del Risorgimento all' Archivio di Stato di Foggia di piazza XX Settembre .
Venerdì 16 dicembre la sala "John Marino" di Palazzo Filiasi dell'Archivio di Stato infatti alle ore 18 ospiterà la conferenza "I bombardamenti navali e aerei sulla Capitanata durante la Grande Guerra. Fatti e vicende di una drammatica pagina di storia e delle sue innocenti vittime" .
A parlare degli attacchi navali e aerei subiti dalle coste della provincia di Foggia e della Puglia durante la Prima Guerra Mondiale sarà Francesco Barbaro direttore del comitato di Foggia dell'Istituto per la Storia del Risorgimento .
La conferenza prenderà il via con i saluti del direttore dell'Archivio di Stato Massimo Mastroioro e del vicepresidente del comitato di Foggia dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Pasquale Bonnì .
L 'evento culturale sarà visibile in diretta anche on line mediante il collegamento con la pagina facebook della libreria Kublai ovvero https://www.facebook.com/kublailucera/ .
? La Capitanata e le coste pugliesi furono colpite ripetutamente , fra il 1915 ed il 1918 , dalle navi e dagli aerei partiti dall'altra parte dell'Adriatico, ovvero dalla Dalmazia, all'epoca provincia dell'impero Austroungarico. ?
Manfredonia all'alba del 24 maggio del 1915 fu tra le prime città d'Italia colpite . Su Manfredonia piombarono un centinaio di proiettili scagliat i dai cannoni Skoda d i due cacciatorpediniere austriaci - il Cspel ed il Tatra - fra le navi più moderne, erano state completate sul finire del 1913, della marina austroungarica, sesta al mondo all'epoca per la sua forza.
Il 24 maggio furono colpite anche Vieste, le isole Tremiti, Torre Mileto e Barletta . Nei pressi di Vieste la mattina del 24 maggio si svolse uno dei primi scontri fra la Regia Marina Italiana e quella asburgica, segnato dall'affondamento, che causò la morte di dieci marinai, del cacciatorpediniere "Il Turbine" , che si trovò accerchiato dalle preponderanti forze austriache.
Una settimana dopo aerei austriaci, il 31 maggio 1915 , attaccarono Bari , causando diverse vittime fra cui un innocente quattordicenne : Nicola Di Tullio .
Gli attacchi aerei contro la costa pugliese furono costanti durante tutta la "Grande Guerra". A Vieste il 2 novembre del 1916 ci fu una delle vicende più tragiche con la morte di tre fratellini - Michela, Carmelina e Santino Simone - con età compresa fra i 15 ed i 6 anni. La casa della famiglia Simone fu centrata da una bomba lanciata da un aereo austriaco, uniche superstiti furono la mamma dei tre sventurati fratellini e la domestica.
Sui cieli del la Capitanata passò la notte fra il 10 e l'11 marzo del 1918 un dirigibile tedesco, partito dalla Bulgaria, lo LZ 104 che colpì Napoli causando 16 vittime fra i civili.
Di queste e altre numerose vicende parlerà Barbaro , docente di materie letterarie, giornalista pubblicista collaboratore della <> con all'attivo diversi volumi fra cui "L a Capitanata nel Primo Dopoguerra. Biennio rosso e nascita dei Fasci di Combattimento" e "Roberto Curato l'ingegnere bonificatore che sognava di trasformare il Tavoliere" che ricorda il primo presidente del Consorzio di Bonifica di Capitanata.
La conferenza di venerdì segue quella del 30 novembre - "I comandi militari della zona di Foggia e la repressione del brigantaggio (1861 - 1864) in Capitanata" - tenuta da Giuseppe Clemente . Il 16 gennaio prossimo le lezioni di storia a Palazzo Filiasi proseguiranno con Tommaso Palermo che parlerà dei bombardamenti subiti da Foggia nell'estate del

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

1943 durante la Seconda Guerra Mondiale.
Comunicato stampa Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano - Comitato di Foggia
Condividi

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

INTERNET E VOCE | MOBILE | BUSINESS | SHOPPING | SALUTE | RISPARMIA SU LUCE E GAS NEGOZI TISCALI | MY TISCALI |

TISCALI news

Macchina caffè Lavazza
~~119,90€~~ 84,90€ 29%

Pnrr: Anbi, applicarlo per risolvere criticità idriche

di ***Ansa***

(ANSA) - ROMA, 15 DIC - Le piogge di questi giorni sono insufficienti a risolvere la crisi al Nord. Lo afferma l'Osservatorio Anbi sulle Risorse Idriche spiegando che nelle regioni meridionali, il surplus pluviometrico di novembre è del 50% rispetto alla media storica. "La considerazione è duplice - riflette Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi) - Di fronte ad eccezionali dati pluviometrici, se negli anni scorsi una visione del sistema Paese non avesse dotato il Sud di numerosi invasi, oggi ne subiremmo solo i danni. Oggi è necessario applicare quella intuizione alle numerose criticità, che si stanno registrando nel Paese, utilizzando al meglio il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza". "Di fronte al confermarsi di una condizione idrica fortemente differenziata fra Nord e Sud del Paese, emerge la necessità di infrastrutture, capaci di calmierare una contingenza dai profondi riflessi sociali ed economici - spiega Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - Al Governo chiediamo una visione, che torni ad avere il territorio

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

al centro; il Piano Laghetti, il Piano Invasi, il Piano di Efficientamento della Rete Idraulica sono strumenti, perlopiù cantierabili, che mettiamo a disposizione del Paese". (ANSA).

15 dicembre 2022

Commenti Leggi la Netiquette

I più recenti

Bankitalia: debito record a ottobre, sale a 2.770 mld

Ecomafie: Legambiente, nel 2021 meno reati più arresti

Auto, Motus-E: al 2030 possibile saldo positivo occupati

Dai Pilastri della Creazione a Nettuno vestito di bianco: le più belle immagini del primo anno del telescopio Webb

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CLIMA

Nel 2100 il Friuli avrà il clima della Sicilia di oggi

Il dato è emerso durante il Forum clima, agricoltura e sostenibilità in Friuli Venezia Giulia

Redazione
15 dicembre 2022 12:24

Tagliamento e siccità

L'andamento dei principali parametri e **fenomeni climatici** (tra cui temperatura, piovosità, gelate e grandinate) nei vari periodi storici e le previsioni nel breve, medio e lungo periodo, ci indica che, in caso di inerzia termica, la nostra regione potrebbe presentare, entro il 2100, un clima analogo a quello attuale della Sicilia. Questo è quanto è emerso dal convegno annuale organizzato dal Collegio dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati del Fvg, che hanno analizzato i rapporti tra cambiamenti climatici, l'agricoltura e la sostenibilità. I relatori intervenuti hanno tracciato un quadro esaustivo sulla situazione del clima, sulle cause delle sue alterazioni e sulle possibili misure di adattamento e mitigazione attuabili in questo territorio. Dopo gli interventi di **Enos Costantini**, divulgatore di cultura agraria, e di Fabrizio Goffredi della Fondazione Agrifood e Bioeconomy Fvg, Andrea Cicogna, esperto di monitoraggio del clima di Arpa Fvg, ha descritto l'andamento dei principali parametri e fenomeni climatici, sottolineando come la nostra regione, come tutte le altre, sarà di fronte a profondamenti mutamenti del clima.

Stefano Bongiovanni, direttore dell'area tecnica del Consorzio di Bonifica della Pianura Friulana, ha descritto le strategie finalizzate alla

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

razionalizzazione dell'uso della risorsa idrica su scala comprensoriale, citando i numerosi progetti di ammodernamento della rete irrigua, volti a convertire il sistema di distribuzione da scorrimento superficiale a "pluvirriguo". Quest'ultimo sistema presente attualmente in misura del 67 per cento delle superfici agricole regionali, determina un risparmio idrico del 50 per cento. Durante l'incontro si è pure ricordata l'elezione di **Giovanni Cattaruzzi**, (presidente del Collegio Fvg per 11 anni), a componente del Consiglio del Collegio Nazionale, con il sostegno dei Collegi del Friuli VG e del Veneto, e presentato ai membri del Collegio regionale (che conta 380 iscritti) il nuovo presidente, Luigi Pravisani eletto alla carica nel settembre 2022. Pravisani, proveniente dal mondo della scuola e dell'Università, è un libero professionista esperto in tematiche ambientali. L'appuntamento svoltosi a Udine, infine, ha rappresentato l'occasione per consegnare due targhe per meriti professionali e didattici al perito agrario Paolo Del Zotto e a Marco Fragiacomo, dirigente scolastico dell'Istituto Tecnico Agrario "Brignoli", di Gradisca d'Isonzo. Ai lavori hanno partecipato anche Bernardino Lattarulo, coordinatore della Gestione Separata della Cassa di Previdenza Enpaia e il presidente del Consiglio Nazionale, Mario Braga.

© Riproduzione riservata

Si parla di **cambiamenti climatici**, **Andrea Cicogna**

I più letti

1. IN ONDA
Palmanova in prima serata su Rai1 con il nuovo film del goriziano Matteo Oleotto

2. IL SOLE 24 ORE
Qualità della vita: Udine perde tre posizioni ed esce dalla top ten

3. OSPEDALE
Dirigenti medici dell'Asufc sul piede di guerra

4. POLITICHE MIGRATORIE
"Trattamenti inumani": le associazioni contro i respingimenti dei migranti

5. ANIMALI
I cani nella terapia assistita, il Progetto Àncora torna protagonista con un'asta benefica

In Evidenza

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

«In Umbria a dicembre il Tevere è cresciuto di 2,5 metri»

Lo rileva il rapporto settimanale dell'Anbi, confermando che il Centro Italia chiuderà l'anno in pareggio pluviometrico

15 DICEMBRE 2022

«In Umbria il mese di dicembre ha portato finora circa 90 millimetri di pioggia, comportando un rialzo di circa 2 metri e mezzo nei livelli del Tevere nell'alto corso». Lo dice il report settimanale dell'Osservatorio Anbi (associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue), secondo cui le piogge eccezionali di novembre e dicembre hanno fatto registrare un surplus pluviometrico anche del 50 per cento nelle regioni del Sud e portano in pareggio il bilancio pluviometrico del Centro Italia, ma non sono bastate a risolvere la crisi idrica del Nord. «Se negli anni scorsi non si fosse dotato il Sud di numerosi invasi, oggi subiremmo solo i danni di questi dati pluviometrici eccezionali» dice Francesco Vincenzi, presidente Anbi, aggiungendo: «Oggi è necessario applicare quella intuizione alle numerose criticità, che si stanno registrando nel Paese, utilizzando al meglio il Pnrr».

Articoli correlati

Furti di panettoni, argenteria e Dom Perignon: banda di ladri alla sbarra

Tesei punta alla ricandidatura: «Servono dieci anni per la svolta. Il rimpasto si farà»

Sir Volley sul tetto del mondo. Batte Trento ed entra nella storia

Quali sono le parole più ricercate su Google nel 2022

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

In particolare, nel rapporto si legge che nel Centro Italia le piogge di novembre (tra il 20 per cento e il 30 per cento in più rispetto alla media) e dicembre stanno parzialmente riequilibrando la situazione idrologica: a Roma nel mese in corso sono finora caduti oltre 100 millimetri di pioggia; in provincia di Frosinone a novembre le precipitazioni sono state superiori ai 200 millimetri (il record: mm. 395 a S. Giorgio al Liri); in Toscana, le precipitazioni più copiose si stanno concentrando sulle aree a Nord e sull'Appennino (in cinque giorni, sull'Abetone sono caduti 150 millimetri di pioggia); si aggirano sui 20 millimetri le piogge cadute in tre giorni sulle Marche, con concentrazioni maggiori nel Nord della regione ed inferiori lungo il bacino del fiume Tronto; si registrano visibili incrementi nei livelli idrometrici dei fiumi (principalmente Esino, Sentino e Potenza), mentre in un paio di settimane, la disponibilità d'acqua negli invasi della regione è salita di oltre 2 milioni di metri cubi; in Umbria il mese di dicembre ha finora portato circa 90 millimetri di pioggia, comportando un rialzo di circa 2 metri e mezzo nei livelli del Tevere nell'alto corso.

CONDIVIDI

I commenti sono chiusi.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.